

2011

BILANCIO DI ESERCIZIO



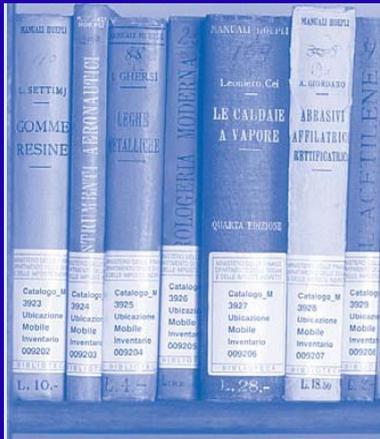
INDICE GENERALE

[I. Relazione sulla Gestione](#)

[II. Stato patrimoniale e Conto economico](#)

[III. Nota integrativa](#)

[IV. Relazione del Collegio dei Revisori](#)



I. Relazione sulla Gestione



SOMMARIO

<u>ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2011</u>	7
<i>Premessa</i>	8
<u>A. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE</u>	11
<i>A.1. Evoluzione assetto organizzativo/funzionale</i>	11
<i>A.2. La gestione delle risorse umane</i>	13
<i>A.3 Crescita ed apprendimento</i>	14
<i>A.4. Il Sistema Informativo Doganale</i>	16
<u>B. ANDAMENTO DELLA GESTIONE</u>	17
<i>B.1. ASI 1 - Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria</i>	18
B.1.1. Attività di verifica e controllo	19
B.1.2. Attività antifrode	20
B.1.3. Settore accise	22
B.1.4. Beni culturali	22
B.1.5. Sorveglianza dei traffici mercantili.....	22
B.1.6. Settore agricolo	23
B.1.7. Traffico illecito rifiuti	23
B.1.8. Lotta alla contraffazione ed alla sottofatturazione	24
B.1.9. Attività svolta in materia di contenzioso	25
B.1.10. Tutela dell'Erario comunitario	26
B.1.11. Cooperazione a livello nazionale, comunitario ed internazionale	27
B.1.12. Cooperazione con altri organismi nazionali.....	27
B.1.13. Cooperazione in ambito comunitario ed internazionale	28
<i>B.2. ASI 2 - Servizi agli utenti</i>	31
<i>B.3. ASI 3 - Attività di governo e di supporto</i>	34
<i>B.4. Piano degli Investimenti</i>	38
<i>B.5. Descrizione delle immobilizzazioni immateriali</i>	39
B.5.1. Descrizione delle attività di ricerca e sviluppo	40
<i>B.6. Gestione finanziaria</i>	41
<i>B.7. Risultato dell'esercizio</i>	42
B.7.1. Risultato dell'attività commerciale	42
<i>B.8. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio</i>	43
B.8.1. Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.	43
B.8.1.1 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010 «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica».	43
B.8.1.2 - Articolo 6 comma 3 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	45
B.8.1.3 - Articolo 2 comma 588 legge n.244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).	45
B.8.1.4 - Articolo 3 comma 18 e comma 54 legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008)-	45
B.8.1.5 - Articolo 74 commi da 1 a 6 Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge 06 agosto 2008, n. 133.	45

B.8.1.6 - Articolo 17 da comma 4 a comma 6 Decreto Legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito in Legge n. 102 del 3 agosto 2009.....	46
B.8.1.7 - Articolo 1 comma 22 - Legge 23 dicembre 2005, n. 266.....	46
B.8.1.8 - Articolo 2 comma 589 - legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....	47
B.8.1.9 - Articolo 2 comma 591 - legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....	47
B.8.1.10 - Articolo 2 comma 594 - legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....	47
B.8.1.11 - Articolo 27 comma 2 decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	48
B.8.1.12 - Articolo 48 comma 1 - decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	48
B.8.1.13 - Articolo 3 comma 59 - legge n.244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....	48
B.8.1.14 - Articolo 66 comma 7 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	48
B.8.1.15 - Articolo 9 comma 28 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	49
B.8.1.16 - Articolo 9 comma 31 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	49
B.8.1.17 - Articolo 9 comma 32 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	50
B.8.1.18 - Articolo 40 bis comma 2 Decreto legislativo 165/2001.....	50
B.8.1.19 - Articolo 1, da comma 189 a comma 197 Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006). Articolo 67, comma 5, Decreto legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133. Articolo 9 comma 2 bis Decreto legge n.78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	51
B.8.1.20 - Articolo 3 comma 44 legge n.244 del 24 dicembre 2007 (Legge finanziaria 2008).....	51
B.8.1.21 - Articolo 46 bis comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	52
B.8.1.22 - Articolo 70 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	52
B.8.1.23 - Articolo 71 da comma 1 a comma 6 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	53
B.8.1.24 - Articolo 72 e articolo 73 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.....	53
B.8.1.25 - Articolo 33 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.....	53
B.8.1.26 - Articolo 9 comma 2 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	54
B.8.1.27 - Articolo 9 comma 3 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	54
B.8.1.28 - Articolo 9 comma 17 Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.....	54
B.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	55
B.9.1. Stipula della Convenzione per gli esercizi 2012 - 2014.....	55
B.10. Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.....	57
B.11. Evoluzione prevedibile della gestione.....	57
B.11.1. Obiettivi e strategie.....	57
B.12. Il Piano degli Investimenti 2012-2014.....	59

Organi Sociali al 31 dicembre 2011

DIRETTORE DELL'AGENZIA E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Giuseppe Peleggi Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPR del 14 febbraio 2008, confermato con DPR del 3 febbraio 2011, con decorrenza dal 14 febbraio 2011 e per la carica, legale rappresentante.

COMITATO DI GESTIONE

Giuseppe Peleggi Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.

Membri esterni all'Agenzia:

- **Mario Fiorentino** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.
- **Mario Vittorio Mancini** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.

Membri scelti fra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:

- **Walter De Santis** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.
- **Arturo Tiberi** Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall'11 settembre 2008, confermato con DPCM 25 ottobre 2011.

Collegio dei revisori dei conti

- **Maria Menichino** Presidente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Mario Picardi** Membro effettivo, nominato con D.M del 23 settembre 2010.
- **Federica Silvestri** Membro effettivo, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Francesca Marras** Membro supplente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- **Giuseppe Cosimo Tolone** Membro supplente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007 – confermato con D.M. del 23 settembre 2010.

Premessa

I servizi doganali sono chiamati a svolgere una essenziale funzione di garanzia della regolarità e della sicurezza degli scambi commerciali in una realtà socio-economica in continua evoluzione, in cui le dinamiche ed il volume dei traffici commerciali si prestano sempre più difficilmente a previsioni attendibili.

In tale contesto, nel corso del 2011 la missione istituzionale dell'Agenzia delle Dogane è stata perseguita mediante:

- lo sviluppo di iniziative e di azioni per migliorare il presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, a tutela della collettività e della corretta applicazione delle regole di mercato;
- la promozione di interventi finalizzati alla tutela degli interessi economici nazionali ed alla salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;
- il potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione tributaria nel settore dei dazi, dell'IVA intracomunitaria e delle accise mediante lo sviluppo delle attività di intelligence e di analisi dei flussi di traffico e dei rischi connessi, l'utilizzo di tecniche di controllo non invasive ed il potenziamento delle metodologie preventive di controllo basate sulla verifica dei sistemi interni aziendali;
- il rafforzamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni illeciti in materia extratributaria al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi;
- l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- il potenziamento del sistema informatico doganale e del dialogo telematico con le altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché con gli Organi della Comunità Europea;
- lo sviluppo dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;
- la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni, soprattutto mediante una estesa adozione della telematica e la promozione dell'istituto comunitario dell'Operatore Economico Autorizzato (AEO);
- lo sviluppo delle componenti organizzative e strutturali per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In coerenza con tali indirizzi programmatici, nel 2011 l'Agenzia delle Dogane ha messo in atto una diversificata gamma di azioni e di interventi tenendo presente la necessità di mantenere un elevato grado di flessibilità nell'azione operativa in ragione di un quadro economico mondiale



estremamente incerto, sia sotto il profilo delle prospettive macroeconomiche a breve e medio termine, sia, in particolare, sotto quello delle dinamiche e del volume del commercio internazionale.

Per garantire adeguati livelli di gettito sono state potenziate le attività istituzionali di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e degli illeciti extratributari, focalizzando in particolare l'attenzione sull'aspetto qualitativo dei controlli, ferma restando l'esigenza di presidio e deterrenza nei diversi settori d'intervento. Tale azione è stata condotta attraverso il supporto fornito dall'automazione e dalla telematizzazione dei processi operativi nel settore delle dogane e delle accise, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e di semplificazione delle procedure con l'obiettivo di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari e favorire la *compliance* doganale da parte degli operatori economici.

In particolare, nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto delle violazioni in materia tributaria ed extratributaria, l'Agenzia ha condotto una costante azione di lotta al fenomeno della sottofatturazione, della contraffazione e delle violazioni in materia valutaria e sanitaria, avvalendosi di strumenti gestionali avanzati e di sistemi di analisi dei rischi in grado di effettuare controlli sui traffici commerciali in tempo reale, per agevolarne la fluidità. Nella specifica area di intervento l'Agenzia ha sviluppato mirate attività di *intelligence* e metodologie preventive di controllo basate sulla verifica dei sistemi interni aziendali, incrementando l'azione di deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari. E' stato potenziato il contrasto agli illeciti tributari ed extratributari mediante l'intervento dei laboratori chimici nonché rafforzata la difesa in giudizio degli interessi erariali, presidiando adeguatamente la pretesa tributaria nelle sedi di contenzioso.

Si segnala, inoltre, che - nel quadro delle consolidate forme di cooperazione con gli altri organismi nazionali, comunitari ed internazionali - l'Agenzia ha contribuito ai processi di armonizzazione e sviluppo dell'unificazione e dell'integrazione europea, anche tramite il miglioramento dello scambio d'informazioni e l'incremento dell'efficacia complessiva del sistema dei controlli e del livello di sicurezza.

Per quanto concerne la *governance* interna, è stato definito un approccio alla qualità strutturato su diversi strumenti integrati fra loro al fine di conseguire l'obiettivo di migliorare i servizi resi verso tutti i "portatori di interesse", assicurando il coinvolgimento degli stessi nello sviluppo delle innovazioni tecnologiche dei sistemi, intervenendo nello specifico ambito dei laboratori chimici con la realizzazione di una certificazione delle procedure gestite ed effettuando rilevazioni della soddisfazione del "cliente" a livello nazionale.

Infine, è stata prestata la massima attenzione al conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, anche mediante l'attivazione di interventi gestionali di riassetto organizzativo e di riduzione dei costi di esercizio.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

A. Informazioni di carattere generale

A.1. Evoluzione assetto organizzativo/funzionale

Dal 1° gennaio 2011 decorre la definitiva attivazione della nuova struttura organizzativa dell’Agenzia delle Dogane, progettata nel 2008 nel rispetto dei vincoli dettati dall’articolo 74, comma 1, lettera a), del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133/2008.

Il piano di riforma degli assetti organizzativi dell’Agenzia, di cui alla delibera n. 97 del Comitato di gestione del 25 novembre 2008, si è realizzato in fasi successive: la razionalizzazione della struttura organizzativa degli uffici centrali e la sperimentazione del nuovo modello organizzativo regionale e provinciale hanno preceduto la definitiva attivazione di tutte le Direzioni regionali, interregionali e provinciali delle dogane.

Con la riforma sono stati meglio definiti i compiti di indirizzo e coordinamento delle strutture centrali; nelle strutture regionali sono state potenziate le funzioni di audit di processo, per garantire una piena uniformità di interpretazioni e di prassi operative sul territorio.

La struttura operativa territoriale (Uffici delle dogane e Sezioni dipendenti) non ha subito tagli in termini di posizioni dirigenziali ed è destinata ad avvantaggiarsi con la perdita delle competenze esecutive inerenti, tra l’altro, la gestione economico-giuridica del personale, accentrata presso le nuove strutture distrettuali regionali e interregionali.

Nella tabella seguente è sinteticamente riepilogata la struttura organizzativa dell’Agenzia delle dogane vigente a far data dal 1° gennaio 2011.

Struttura centrale		N.
Uffici centrali di staff		3
Direzioni centrali		9
Servizio Autonomo Interventi Settore Agricolo		1
Struttura regionale/provinciale		N.
Direzioni interregionali		7
Direzioni regionali		3
Direzioni provinciali		2
Struttura territoriale		N.
Uffici delle dogane		80
Sezioni operative territoriali		175
Sezioni laboratori chimici		15

Le modifiche intervenute nel corso del 2011 hanno riguardato esclusivamente la struttura territoriale e sono consistite nella soppressione di due sezioni operative territoriali, che sono passate quindi da 175 a 173 al 31 dicembre 2011.

Successivamente al decreto legge 112/2008, sono stati emanati ulteriori interventi legislativi finalizzati alla riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazioni organiche. Norme dal cui campo di applicazione l'Agazia delle dogane, al pari delle altre Agenzie fiscali, a seguito di un lungo processo interlocutorio con le amministrazioni competenti, è risultata esclusa.

In particolare, riguardo alle misure di riduzione degli assetti organizzativi recate dall'articolo 2, commi 8-bis e seguenti, del decreto legge 194/2009, l'Agazia delle dogane è rientrata tra le amministrazioni ricomprese nella deroga di cui all'articolo 8, comma 8-quinquies, dello stesso decreto.

Con la circolare n. 9 del 28 luglio 2010, nell'illustrare proprio la portata applicativa delle esclusioni previste dal menzionato articolo, il Dipartimento della Funzione Pubblica chiariva infatti che la riduzione delle risorse ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del decreto 78/2009, determinava l'esclusione degli Enti e delle Agenzie dalle ulteriori misure di revisione degli assetti organizzativi previste dal decreto 194/2009.

L'Agazia delle dogane aveva subito tale riduzione nella misura complessiva di € 33.828.933,00, come confermato dalle comunicazioni pervenute dal Dipartimento delle Finanze, Ufficio Agenzie ed Enti della Fiscalità, in qualità di organismo di vigilanza delle Agenzie fiscali.

Anche le previsioni della legge 111/2011 non hanno comportato per l'Agazia riduzione degli assetti organizzativi, in virtù dell'effettuazione del riversamento dell'1% dei costi di funzionamento prevista dall'articolo 6, comma 21-sexies del decreto legge 78/2010, come confermato dalla nota del Dipartimento delle Finanze pervenuta nel mese di febbraio 2012.

Nella successiva tabella è riepilogata la dotazione organica del personale dell'Agazia nel triennio 2009/2011.

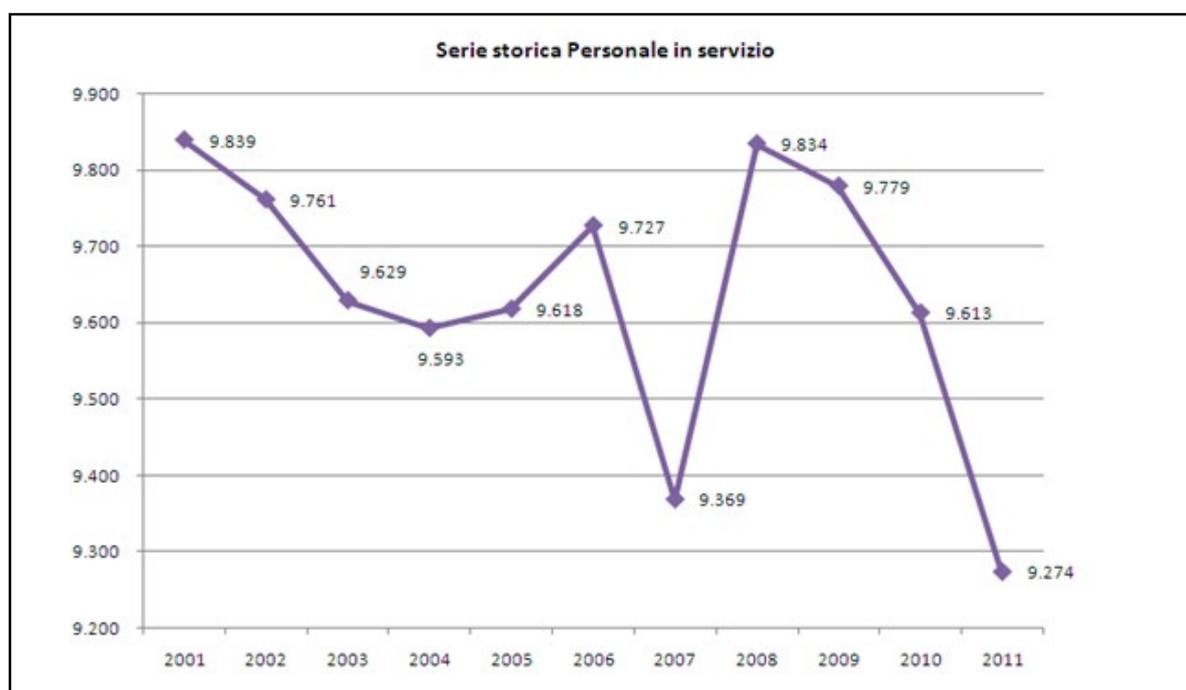
<i>Dotazione organica del personale</i>		
	Anno 2010	Anno 2011
Dirigenti	320	278
Area III	5.720	5.720
Area II	5.240	5.240
Area I	80	80
Totale Aree	11.040	11.040

Per quanto concerne il grado di copertura delle dotazioni organiche, si fornisce la seguente tabella.

	2010		2011	
	Organico	Copertura	Organico	Copertura
Dirigenti I fascia	28	79%	23	100%
Dirigenti II fascia	292	29%	255	31%
Aree	11.040	87%	11.040	85%

A.2. La gestione delle risorse umane

La consistenza del personale in servizio registrata al 31 dicembre è risultata pari a 9.274 unità. Nell'evoluzione storica di un decennio si è ormai toccato alla fine del 2011 un punto di minimo assoluto. A parità di dotazione organica e di soluzioni organizzative, si è dovuto registrare nell'ultimo anno un netto ridimensionamento del personale in servizio (superiore alle 300 unità), dovuto al fatto che il flusso delle cessazioni (413 unità) ha trovato negli ingressi solo una parziale compensazione (102 unità in ingresso, di cui 93 per mobilità).



La recente indagine sul fabbisogno di personale - condotta nel 2011 ai sensi degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 165/2001 - ha confermato come l'attuale dotazione organica del personale non dirigenziale non possa essere considerata sovrastimata. L'indagine, al contrario, ha fatto rilevare un fabbisogno di circa 400 unità superiore alle 11.040 unità previste dalla dotazione organica in vigore. Considerando gli effetti dei piani di razionalizzazione ancora in corso, connessi alla recente revisione organizzativa, si ritiene di poter affermare che - a parità di

condizioni – l'attuale dotazione organica rifletta con buona approssimazione - salvi gli effetti di ulteriori iniziative di riordino - il fabbisogno di personale.

Se ciò è vero, l'attuale numero di effettivi appare insoddisfacente, ma, soprattutto, la situazione promette di peggiorare rapidamente nei prossimi anni in corrispondenza di flussi in uscita non inferiori alle 350 unità annue. L'Agenzia in passato non ha attuato politiche per favorire l'uscita di personale, per cui, nonostante i recenti mutamenti normativi in materia pensionistica, non si prevedono consistenti diminuzioni nei flussi in uscita.

Allo stato, non sembrano concretizzarsi ipotesi di sblocco anticipato del turn-over (attualmente solo a partire dall'anno 2014 sarà possibile compensare integralmente le cessazioni). In tali condizioni la mobilità intercompartimentale rimane, per il momento, lo strumento di più pronta attivazione (sebbene con tassi di successo che in media non superano il 50% delle procedure avviate) per far fronte a carenze crescenti nella dotazione organica.

Le politiche di acquisizione programmate per l'anno 2011, tenuto conto delle esigue assunzioni consentite dalla normativa vigente sul turn over, hanno puntato quasi esclusivamente sul ricorso a tale istituto.

La corretta gestione della mobilità e delle attività ad essa correlate in funzione dell'ottimale distribuzione del personale sul territorio, non poteva prescindere dalla definizione di dotazioni organiche territoriali che tenessero conto del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia.

Individuate tali dotazioni, anche sulla base della rilevazione del fabbisogno ex articoli 16 e 17 del decreto legislativo 165/2001, è stato elaborato un piano di mobilità intercompartimentale per l'acquisizione di 388 unità di personale, con l'obiettivo di perseguire tassi di copertura delle dotazioni organiche omogenei tra le direzioni territoriali.

Nonostante l'Agenzia sia riuscita a valutare in tempi brevi tutte le istanze pervenute, la procedura è stata sospesa in attesa che fosse confermata la non applicazione alle Agenzie fiscali di norme che l'avrebbero costretta a un sostanziale immobilismo sino alla effettuazione di nuovi tagli alle dotazioni organiche. Considerato che tale rassicurazione è pervenuta solo molto di recente (febbraio), si ritiene di procedere nel 2012 a dare seguito al piano di mobilità intercompartimentale varato a metà dello scorso anno (incrementandone i numeri).

A.3 Crescita ed apprendimento

La pianificazione delle attività formative, per l'anno 2011, è stata avviata in netto anticipo rispetto agli anni passati (luglio 2010 a livello centrale e ottobre a livello regionale).

Tuttavia, l'incertezza derivante dall'applicazione dell'art. 6 del decreto legge 78/2010 e un quadro, nel complesso, non chiaramente definito circa le risorse finanziarie effettivamente disponibili hanno rallentato la predisposizione della versione definitiva del Piano. Il decreto legge



78/2010 (articolo 6, comma 21-sexies) ha previsto per le Agenzie fiscali due alternative: effettuare un riversamento a favore del Bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento ovvero operare le riduzioni di spesa sulle singole voci di costo previste dagli articoli 6 e 8, tra cui, appunto, i costi connessi alle attività di formazione. Nonostante l'Agenzia abbia poi optato per la prima alternativa, si è preferito in un primo momento predisporre il Piano annuale (che del piano strategico rappresenta la prima fase attuativa) sulla base di un plafond di risorse molto inferiore rispetto agli anni passati (circa il 50 per cento dello speso nell'anno 2009), anche alla luce della più generale incertezza sulle risorse finanziarie effettivamente disponibili. A seguito della stipula della Convenzione per gli esercizi 2011-2013, avvenuta nel mese di giugno, le risorse definitivamente assegnate all'Agenzia hanno permesso di ipotizzare tale integrazione al Piano 2011 (luglio 2011), ma in misura comunque ridotta, in considerazione dei limitati tempi di attuazione.

In ogni caso, l'attività di pianificazione ha dedicato la massima attenzione al già avviato processo di riduzione dei costi. In particolare, si è privilegiata la docenza interna preferendo l'affidamento delle docenze a dirigenti o a incaricati di funzioni dirigenziali; è stata eliminata la figura dell'assistente; l'attività di tutoraggio nei corsi erogati in modalità e-learning non prevede più il pagamento di un compenso essendo svolta direttamente dal personale dell'Ufficio formazione; per le direzioni interregionali sono state previste più edizioni di uno stesso corso, a livello regionale, al fine di minimizzare lo spostamento del personale; è stato incrementato il numero di corsi per formatori e sono state previste maggiori iniziative di docenza decentrata (ovvero docenti centrali che svolgono corsi sul territorio).

Si è continuato a perseguire l'obiettivo del massimo decentramento dell'attività formativa. La maggiore autonomia gestionale concessa alle strutture periferiche in merito all'organizzazione dei corsi, ha consentito di raggiungere un discreto livello di decentramento delle attività formative, pari all'86,6 per cento, a fronte di un risultato atteso non inferiore all'85 per cento. Quanto alla distribuzione asimmetrica delle attività formative nel corso dell'anno, oggetto in passato di specifico impegno, si è dovuta registrare una involuzione rispetto ai progressi degli anni precedenti, cui non sono estranee le enunciate difficoltà nella fase di pianificazione. Ad ogni buon conto per l'anno in corso è tornati a introdurre nuovamente il vincolo della realizzazione del 60 per cento delle attività formative entro i primi otto mesi dell'anno.

A fine 2011 sono state consuntivate complessivamente 301.772 ore di formazione, che considerando una consistenza media del personale al 31 dicembre 2011 pari a 9.407 unità, corrisponde a un numero di ore pro-capite pari a 32,08 (risultato atteso "non inferiore alle 23 ore pro-capite").

Nell'anno si è continuato a dedicare ampio spazio alla formazione in materia di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extra-tributari. La percentuale di ore erogate in materia di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria rispetto al totale delle ore di formazione (obiettivo incentivato) al 31 dicembre 2011 risulta pari al 32,24 per cento (risultato atteso "compreso tra 30 per cento e 35 per cento").

La politica di formazione nazionale ha trovato una utile integrazione nella partecipazione ai Programmi comunitari Dogana 2013 (per gli aspetti doganali) e Fiscalis 2013 (per gli aspetti relativi alle accise e all'IVA Intracomunitaria), finalizzati a fornire ai funzionari doganali un livello comune di conoscenza della normativa europea in materia doganale e di imposizione indiretta nonché della sua applicazione negli Stati Membri.

A.4. Il Sistema Informativo Doganale

L'Agenzia ha continuato nel percorso già intrapreso di adeguamento alle linee guida formulate dal CNIPA oggi DigitPA e dal Ministro per l'innovazione e le Tecnologie e di coerenza con i piani di sviluppo comunitari.

In merito a quest'ultimo aspetto occorre tenere presente la rilevanza fondamentale che, nello sviluppo del sistema informativo, assumono le direttive e i piani d'azione definiti dalla Unione Europea mediante gli strumenti di pianificazione adottati (MASP- *Multy Annual Strategic Plan*) che delineano le azioni da coordinare tra gli Stati Membri per pervenire a una efficace convergenza funzionale tra i sistemi nazionali.

In conformità a tali indirizzi strategici è stato definito un programma volto ad assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi :

- garantire che le attività doganali rispondano alle esigenze del mercato interno, ivi compresa la sicurezza della catena di approvvigionamento internazionale e la facilitazione al commercio, nonché di sostegno alla strategia per la crescita economica;
- ridurre gli oneri amministrativi ed i costi di conformità degli operatori economici, migliorando ulteriormente la standardizzazione e la semplificazione dei sistemi e dei controlli doganali;
- individuare, sviluppare ed applicare metodi di lavoro evoluti, soprattutto nei settori del controllo audit pre/post-sdoganamento, dell'analisi dei rischi, dei controlli e delle procedure semplificate;
- partecipare alla creazione di un contesto doganale informatizzato pan-europeo, realizzando sistemi interoperativi di comunicazione e di scambio di informazioni;
- sviluppare i sistemi operativi, gestionali e direzionali potenziando i processi, le capacità e le prestazioni;



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011



- adeguare le caratteristiche dei servizi offerti a privati, imprese, enti locali e territoriali al proprio “*core business*”, investendo sulle tecnologie.

Nel 2011 le attività di sviluppo informatico hanno, quindi, visto l’Agenzia impegnata nel continuo processo di razionalizzazione, di trasformazione e di semplificazione delle procedure amministrative, attraverso l’incremento del numero di servizi istituzionali erogabili all’utenza esterna direttamente attraverso internet, la quota crescente di dematerializzazione dei documenti, la capillare diffusione delle competenze informatiche, il potenziamento delle infrastrutture di base.

Tutte le iniziative adottate si sono collocate nell’ambito dello sviluppo del sistema informatico doganale (AIDA) che consente la telematizzazione degli scambi di documenti, offre servizi standardizzati ed integrati che agevolano il commercio e riducono i costi di transazione, incrementa le potenzialità delle attività di analisi e gestione dei rischi, strumentali all’effettuazione di controlli mirati.

L’Agenzia ha, inoltre, partecipato attivamente al processo di comunicazione telematica tra Pubblica Amministrazione e cittadini con attività volte al miglioramento informatico e mediatico del proprio sito istituzionale, realizzando il “Portale” con il completamento dell’integrazione tra portale interno ed esterno.

E’ proseguito anche l’impegno di risorse nell’evoluzione del progetto della lotta alla contraffazione e della “digitalizzazione del processo di sdoganamento”, ammesso al cofinanziamento dall’iniziativa CNIPA per la “lotta agli sprechi”. Entrambi i progetti si collocano nella prospettiva “single window” in cui lo sviluppo tecnologico si indirizza soprattutto alla riduzione della frammentazione dei processi ed alla loro linearizzazione per offrire agli utenti esterni un unico punto di accesso.

B. Andamento della gestione

Nel corso del 2011 l’Agenzia delle Dogane ha realizzato azioni mirate a promuovere l’effettiva capacità operativa degli uffici di proteggere l’economia e la società contro le frodi ed i traffici illeciti nonché di privilegiare la qualità dell’azione sia in termini di efficacia che di economicità, a presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale.

Come riportato nel Piano dell’Agenzia 2010-2012, che costituisce parte integrante della Convenzione con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, le attività sono state riepilogate in tre Aree Strategiche di Intervento (ASI):

ASI 1 - Prevenzione e contrasto dell’evasione tributaria e degli illeciti extratributari

ASI 2 - Servizi agli utenti

ASI 3 - Attività di governo e di supporto

I dati di consuntivo dell'esercizio 2011 evidenziano che l'Agenzia, in attuazione degli impegni assunti con la Convenzione, ha conseguito tutti i risultati attesi.

Di seguito si fornisce, per ciascuna ASI, una sintesi delle preminenti attività poste in essere.

B.1. ASI 1 - Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria

La strategia elaborata dall'Agenzia per l'anno 2011 è stata finalizzata a rafforzare l'attività di controllo sia in campo tributario che extratributario. Il potenziamento qualitativo e quantitativo delle azioni dirette a prevenire e contrastare l'evasione, l'elusione fiscale, nonché le frodi fiscali e i traffici illeciti è stato, tra l'altro, rivolto a produrre incrementi progressivi degli effetti di deterrenza e di presidio della legalità del sistema economico-finanziario nonché al recupero di base imponibile. Coerentemente il Piano delle attività è stato strutturato sulla base di obiettivi strategici qualificanti e rappresentativi delle iniziative volte al presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale ed a garantire, al contempo, il giusto equilibrio tra agevolazione dei flussi commerciali legittimi ed espletamento dei controlli.

Per garantire adeguati livelli di gettito sono state potenziate le attività istituzionali di controllo, focalizzando in particolare l'attenzione sull'aspetto qualitativo, ferma restando l'esigenza di presidio e deterrenza nei diversi settori d'intervento. Tale azione è stata condotta attraverso il supporto fornito dall'automazione e dalla telematizzazione dei processi operativi nel settore delle dogane e delle accise, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità delle prestazioni e di semplificazione delle procedure con l'obiettivo di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari e favorire la compliance doganale da parte degli operatori economici.

La rilevanza delle attività che assicurano la qualità dei controlli tributari ed extratributari, ivi compresi quelli connessi con le attività di mutua assistenza amministrativa e cooperazione in materia doganale, accise e IVA, è stata perseguita in coerenza con le strategie e con le politiche intraprese dall'Agenzia, che mirano all'innalzamento non meramente quantitativo dei controlli e puntano, anche in relazione all'evolversi dei traffici e dei fenomeni di frode, ad una dinamica impostazione dei dispositivi di prevenzione e contrasto degli illeciti in termini di proficuità.

In coerenza con tali obiettivi, nel 2011, l'Agenzia ha messo in atto una diversificata gamma di azioni e di interventi tenendo presente la necessità di mantenere un elevato grado di flessibilità nell'azione operativa in ragione di un quadro economico mondiale estremamente incerto, sia sotto il profilo delle prospettive macroeconomiche a breve e medio termine, sia, in particolare, sotto quello delle dinamiche e del volume del commercio internazionale.

B.1.1. ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONTROLLO

La strategia generale perseguita dall'Agenzia nell'attività di verifica e controllo è stata quella di privilegiare i controlli potenzialmente più produttivi attraverso un congruo impiego delle risorse disponibili. Sono stati considerati gli aspetti connessi all'adozione di sistemi organizzativi, operativi e metodologici per l'espletamento delle attività di verifica e controllo, al fine di consentire di ottimizzarne la produttività riducendone, nel contempo, i costi gestionali. Tale processo è stato intrapreso con lo scopo di diffondere sempre più gli indirizzi e le metodologie di verifica sostanziali e orientati alla scoperta dei meccanismi evasivi.

Nell'ambito delle attività di prevenzione e contrasto delle violazioni in materia tributaria ed extratributaria, l'Agenzia ha condotto una costante azione di lotta al fenomeno della sottofatturazione, della contraffazione e delle violazioni in materia valutaria e sanitaria, avvalendosi di strumenti gestionali avanzati e di sistemi di analisi dei rischi in grado di effettuare controlli sui traffici commerciali in tempo reale, per agevolarne la fluidità. Nella specifica area di intervento l'Agenzia ha sviluppato mirate attività di *intelligence* e metodologie preventive di controllo basate sulla verifica dei sistemi interni aziendali, incrementando l'azione di deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari.

I risultati operativi raggiunti confermano l'incremento qualitativo delle attività di controllo.

In particolare, nel 2011, sono stati realizzati un numero dei controlli pari a 1.476.776 in linea, quindi, con quanto programmato per garantire un presidio adeguato al volume ed alla pericolosità dei flussi commerciali.

Nello specifico, i controlli mediante scanner sono stati pari a 42.499; sono stati effettuati 38.479 controlli ai passeggeri con un tasso di positività pari al 38,1% mentre il numero dei controlli in materia sanitaria, sia in linea che a posteriori, è stato pari a 69.147.

Nel settore delle accise sono stati effettuati 41.785 controlli, con un tasso di positività medio pari al 48,9% per effetto di interventi selettivi e metodologicamente avanzati, in aumento rispetto al 2010.

Nello specifico settore del controllo dell'autotrasporto, l'Agenzia ha effettuato 172.507 controlli delle autorizzazioni bilaterali e multilaterali ITF/CEMT per l'autotrasporto internazionale, anche su espressa richiesta del Ministero dei Trasporti.

Per quanto concerne i controlli sul denaro contante in entrata nel territorio della UE ed in uscita dallo stesso, gli interventi operati nel 2011 dagli Uffici delle dogane, supportati da una costante attività di indirizzo, coordinamento e monitoraggio dei controlli svolta a livello centrale, hanno permesso di ottenere un più efficiente sistema di contrasto degli illeciti valutari presso i punti di entrata/uscita dello Stato in occasione del trasporto al seguito dei passeggeri

internazionali di denaro contante, così come definito dall'art. 1, d.lgs. n. 195/2008. La movimentazione del denaro contante è generalmente riconosciuta come potenzialmente funzionale ad attività illecite quali il riciclaggio, il finanziamento al terrorismo e l'evasione fiscale, nonché ad ogni altra attività illegale che genera flussi di cassa, in ragione della difficoltà di tracciare tali spostamenti fisici sia sul territorio nazionale sia in entrata nello Stato o in uscita dallo stesso.

Nel particolare settore, nel 2011 sono state acquisite oltre 28.500 dichiarazioni valutarie e contestate circa 2.800 violazioni all'obbligo di dichiarazione; entrambi i dati risultano in aumento rispetto all'anno precedente.

Il risultato complessivo relativo ai Maggiori Diritti Accertati ha registrato un ammontare pari a circa 1.274.milioni di Euro, con un incremento di circa il 12% rispetto al risultato del 2010.

B.1.2. ATTIVITÀ ANTIFRODE

Nel corso dell'anno 2011 sono proseguite le attività d'intelligence concernenti il monitoraggio dei settori merceologici a rischio di frode, con l'analisi dei flussi commerciali e dei loro spostamenti nel territorio nazionale e degli Stati membri UE, proseguendo anche la collaborazione con le altre autorità deputate al contrasto della criminalità.

Nel periodo in esame l'Agenzia ha inoltre effettuato un costante monitoraggio dell'attività di analisi dei rischi e predisposto controlli selezionati in fase di sdoganamento, attraverso lo studio e la valutazione dei profili di rischio e della loro efficacia ed efficienza, sia a livello nazionale che a livello delle singole realtà territoriali.

Per quanto riguarda il circuito doganale di controllo, al 31.12.2011, risultavano attivi 6.557 profili di rischio; sulla base delle analisi e delle valutazioni effettuate, sono stati istituiti 2.201 nuovi profili di rischio, 2.358 profili hanno terminato il periodo di vigenza o sono stati annullati e 1.588 sono stati rivalutati e sottoposti a modifiche e/o aggiornamenti.

In particolare, sono stati introdotti o ulteriormente affinati profili di rischio specifici per il contrasto sia al fenomeno della sottofatturazione che alle frodi di natura extratributaria, con particolare riguardo alla contraffazione, alla tutela del Made in Italy, alla normativa di natura veterinaria e sanitaria, al traffico di rifiuti, alla sicurezza dei prodotti diretti ai consumatori.

Inoltre si è intensificata la collaborazione con altri enti istituzionali preposti ai controlli sulle merci (NAS, NOE, NTBC, Ministeri Salute, Politiche Agricole, Ambiente ecc.). per la predisposizione di profili di rischio, per campagne di controlli mirati in specifici settori.

E' stata, inoltre, potenziata l'attività di coordinamento nei confronti delle Direzioni Regionali, Interregionali e Provinciali nonché degli uffici sul territorio, con specifico riferimento alle deleghe



di indagine penale assegnate ed è stata svolta una attività di coordinamento finalizzata alla puntuale esecuzione della delega di Polizia Giudiziaria.

Coerentemente con gli indirizzi oramai consolidati a livello comunitario in materia di analisi dei rischi, quindi, sono stati previsti controlli più incisivi con l'obiettivo di incidere maggiormente su traffici illeciti quali la sottofatturazione delle merci, il contrabbando di Tabacchi Lavorati Esteri, il traffico di sostanze stupefacenti, il traffico di armi, quello dei beni a duplice uso e altre tipologie di frode aventi caratteristiche extratributarie. Ciò ha permesso sia di ridurre ulteriormente i controlli fisici che in precedenza erano necessari su ipotesi fraudolente di questa natura, sia di indirizzare le verifiche verso ipotesi mirate, attraverso un'analisi effettuata a livello centrale, anche sulla base delle indicazioni che sono state fornite dalle strutture territoriali. Nell'anno sono state 11.204 le operazioni sottoposte a controllo CS attraverso il circuito doganale (escludendo quelle di altre Forze di Polizia e quelle di altre Amministrazioni, che sono rilevate dal sistema Matrix).

Sotto il profilo oggettivo, nel corso dell'anno 2011 le analisi dei flussi a rischio hanno riguardato sia categorie merceologiche già considerate da tempo a rischio specifico, quali banane, ananas, caffè ed altri prodotti agroalimentari di provenienza sud-americana, calzature, abbigliamento tessile, sia settori più di recente oggetto di attenzione da parte di vari Dicasteri, come per esempio prodotti agroalimentari quali olio di oliva e concentrato di pomodoro di origine cinese, oppure i cascami ed avanzi di polietilene, di plastica, di ferro, i rifiuti elettronici ed elettrici. Dette analisi hanno consentito l'individuazione di decine di soggetti con profilo di rischio connesso al traffico di droga, al contrabbando attuato con dichiarazione infedele del valore imponibile nonché alla contraffazione dei marchi ed alla violazione della normativa sui traffici dei rifiuti. Sotto il profilo soggettivo, sono stati elaborati standard per l'individuazione dei soggetti con maggiore tasso di recidività, elaborando i dati contenuti nella Banca Dati Antifrode. Dette tecniche di elaborazione e di incrocio dei dati sono state sperimentate specialmente nei settori merceologici di origine sud-americana, dei rifiuti di plastica, dei prodotti agroalimentari quali frutta (pesche nettarine), pomodori, concentrato di pomodoro, queste ultime divenute recentemente oggetto di interesse prioritario da parte dei competenti Dicasteri (MIPAAF – Ministero Salute) che hanno costituito *task force* ad hoc nelle quali è stata coinvolta l'Agenzia delle Dogane.

Nel settore della tutela della salute dei cittadini-consumatori, di particolare rilievo è risultata l'attività finalizzata al controllo delle merci sospettate di essere contraffatte e dei prodotti commestibili o suscettibili di venire a contatto con alimenti e con il corpo umano. Per tali prodotti l'inosservanza delle regole di mercato e delle prescrizioni sanitarie può costituire un pericolo per la salute. Nel 2011 sono state sottoposte a controllo a tali fini, tramite selezione del

Circuito Doganale di Controllo, rispettivamente 36.021 e 47.264 dichiarazioni. Inoltre si è proseguito nei controlli nei settori dei prodotti a rischio dal punto di vista del dimetilfumarato (DMF), dei giocattoli e degli altri prodotti pericolosi e della radioattività, in particolare per quanto riguarda la crisi determinata dall'incidente di Fukushima. Sotto il profilo della *Security and Safety*, questa Agenzia ha seguito e promosso l'attività di sviluppo dei processi riguardanti l'emendamento sicurezza che è entrato pienamente in vigore il 1.1.2011, con un avvio graduale che ha portato il funzionamento a regime dal 1.7.2011, per quanto riguarda l'entrata delle merci e dal 1.1.2012, per quanto riguarda l'uscita delle stese dal territorio della UE.

L'Agenzia è intervenuta, inoltre, nei seguenti specifici settori:

B.1.3. SETTORE ACCISE

Per tutto il 2011, l'Agenzia ha coordinato il progetto sperimentale "Nettuno", volto al monitoraggio ed al contrasto degli illeciti nel settore nautico derivanti dall'uso agevolato del carburante. Il progetto sta riguardando i maggiori porti turistici nazionali ed ha interessato tutte le Direzioni regionali/interregionali, con attività di analisi e di screening dei soggetti che presentano i maggiori elementi di rischio. Durante l'anno è stato effettuato il monitoraggio di decine di imbarcazioni che hanno effettuato bunkeraggio e sono risultate compatibili con gli elementi di rischio forniti a livello centrale e riscontrati a livello territoriale.

B.1.4. BENI CULTURALI

Anche nel corso del 2011 è proseguita la collaborazione istituzionale tra il Ministero dei Beni Culturali – Uffici Esportazione, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e l'Agenzia delle Dogane, per lo sviluppo di attività di polizia giudiziaria radicata presso la Procura della Repubblica, nell'ambito di un'indagine attinente ad opere d'arte illecitamente introdotte in territorio nazionale per restauro e dichiarate con valori presumibilmente fittizi.

L'Agenzia ha inoltre predisposto le analisi dei flussi a rischio per lo svolgimento dell'operazione di controllo doganale internazionale congiunta con le forze di polizia denominata COLOSSEUM, alla quale partecipano anche l'Arma Carabinieri - Comando Tutela Patrimonio Culturale e il Corpo della Guardia di Finanza.

B.1.5. SORVEGLIANZA DEI TRAFFICI MERCANTILI

Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri è ancora attivo un "Tavolo di lavoro tecnico interministeriale", coordinato dalla Marina Militare Italiana, al quale partecipa anche L'Agenzia. Detto tavolo tecnico ha lo scopo di adottare strategie tese alla protezione ed alla sorveglianza dei traffici mercantili, al controllo dell'immigrazione clandestina, alla lotta dei traffici illeciti (narco-

traffico, traffico d'armi e traffico di esseri umani), alla vigilanza sulla pesca, alla ricerca ed al soccorso, al controllo dell'inquinamento marino, oltre a quelle riferibili alla più ampia e strategica funzione di difesa e sicurezza del territorio nazionale.

B.1.6. SETTORE AGRICOLO

Anche per il 2011, per effetto della modifica delle disposizioni contenute nel D.M. n. 44/2003 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'Agenzia delle Dogane è stata inserita esplicitamente tra gli Organismi interessati dalle attività di prevenzione e contrasto delle frodi nel settore oleario. In particolare, è stata fornita agli altri organi di controllo l'analisi dei dati relativi alle importazioni ed esportazioni, individuando criteri di rischi geografico e soggettivo; tutte le istituzioni coinvolte hanno potuto avere così una base informativa comune da integrare con le risultanze specifiche delle precedenti attività di ciascun componente.

Alle analisi dei flussi import-export dell'olio - su richiesta del Ministero Politiche agricole, alimentari e forestali, dell'Ispettorato centrale controlli di qualità - hanno fatto seguito nel 2011 attività operative, in virtù delle quali sono stati avviati presso 5 diverse Procure della Repubblica, 16 procedimenti penali per delitti di falso e di frode in commercio.

B.1.7. TRAFFICO ILLECITO RIFIUTI

Durante tutto il 2011 è continuato il monitoraggio dei flussi concernenti l'operazione di controllo denominata "RILAIA", frutto di un'analisi dei rischi relativa a merce esportata verso Paesi del Nord Africa, tendente a monitorare e a contrastare traffici illeciti di rifiuti. A seguito delle analisi condotte dal 2009 e nel 2010, l'Agenzia è stata delegata dalla Direzione Nazionale Antimafia e dalle Direzioni Distrettuali Antimafia di Torino, Bologna e Firenze a svolgere indagini di polizia giudiziarie che si sono protratte fino al 2012, con predisposizione di decine di informative e di segnalazioni per gli uffici doganali territoriali e per gli altri organi di polizia giudiziaria specialistici co-delegati.

Le attività di analisi dei flussi sono state utilizzate – riguardo ai settori a rischio di origine cinese - per la definizione anche dei documenti di lavoro in occasione del Seminario Internazionale organizzato dall'Agenzia in Roma per il contrasto della sotto-fatturazione, al quale hanno partecipato – nel marzo del 2011 – oltre 50 delegazioni di amministrazioni doganali estere (dell'Unione Europea, dei Paesi dell'Est Europa, dell'Africa, del Sud America), con il coordinamento della Commissione Europea e dell'OLAF.

B.1.8. LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE ED ALLA SOTTOFATTURAZIONE

Relativamente al fenomeno della contraffazione, nel 2011, sono stati effettuati circa n. 52.600 controlli, in linea con il risultato del 2010. Nel conteggio sono inclusi circa n. 36.000 controlli selezionati dal Circuito Doganale di Controllo e circa 16.500 controlli di iniziativa.

La quantità di merce sequestrata è stata pari a circa 30 milioni di pezzi (+90,9% rispetto al 2010). Nel dettaglio, i maggiori quantitativi di pezzi sequestrati sono stati: medicinali (circa 25,1 milioni di pezzi che costituiscono l'83,8% del totale della merce sequestrata per contraffazione), sigarette circa 1,27 milioni di pacchetti (4,2% del totale), giocattoli circa 85 mila pezzi (0,3% del totale), telefoni cellulari e loro parti circa 187 mila pezzi (0,6% del totale), apparecchi elettronici ed informatici circa 391 mila pezzi (1,3% del totale), merce appartenente al settore dell'abbigliamento e degli accessori (circa 855 mila pezzi che costituiscono il 2,9% del totale dei sequestri), merce appartenente al settore degli accessori personali – occhiali, borse, orologi ecc – circa 393 mila pezzi (1,3% del totale), calzature circa 726 mila pezzi (2,4% del totale) e prodotti alimentari circa 109 mila pezzi (0,4% del totale).

L'Agenzia, anche nel 2011, ha puntato molto sulla prevenzione e la repressione del fenomeno fraudolento della sottofatturazione, ossia del contrabbando attuato con dichiarazione, al momento dell'importazione, del valore imponibile non veritiero.

Detto fenomeno si concretizza nell'evasione dei diritti doganali dovuti, in particolare IVA e dazi, preconstituendo la base per ulteriori violazioni di tipo tributario – quali quelle proprie delle attività commerciali in “nero” – e di natura valutaria-finanziaria, che derivano dal riciclaggio dei proventi del contrabbando e da altri delitti spesso riconducibili agli stessi flussi a rischio quali il reato di contraffazione.

Tale attività fraudolenta, dunque, oltre a causare mancati introiti per l'erario, contribuisce largamente alla distorsione del mercato, sia nazionale che intra-comunitario, con l'immissione in vendita di prodotti che, per effetto del meccanismo sopra descritto, possono invadere il mercato realizzando una forma grave di concorrenza sleale nei confronti della produzione e della commercializzazione lecita. Infatti, nel periodo in cui è stata più forte l'attività di contrasto della “sottofatturazione”, a fronte dell'aumento del valore medio imponibile di taluni prodotti merceologici (soprattutto nel settore tessile e delle calzature) dichiarato all'atto dell'importazione in Italia, si è verificata la diminuzione dei quantitativi importati relativamente agli stessi prodotti. Parallelamente, nello stesso periodo le importazioni in Europa degli stessi prodotti (provenienti per lo più dall'estremo oriente ed in particolare dalla Cina) sono aumentati, a dimostrazione di una rilevante e conclamata distorsione di traffici dall'Italia verso altri paesi dell'Unione Europea,



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

per precise scelte elusive assunte da organizzazioni commerciali, a vantaggio di dogane ritenute meno sensibili al contrasto del fenomeno.

Nell'anno 2011 sono stati effettuati circa 11.00 controlli con un tasso di positività superiore al 31 %% del totale dei controlli; nel corso del 2010 le irregolarità erano state il 24 % del totale dei controlli. Le difformità hanno riguardato principalmente la violazione dell'Art. 303 del TULD (79,7% del totale delle irregolarità) seguita dalle violazioni sul contrabbando penale (19,9%) e da quelle sul contrabbando amministrativo (0,4%).

B.1.9. ATTIVITÀ SVOLTA IN MATERIA DI CONTENZIOSO

Nel 2011 l'Agenzia ha realizzato un'efficace gestione del contenzioso tributario in sede giurisdizionale presso le Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali, fornendo direttive alle Direzioni Interregionali, Regionali e Provinciali e migliorando anche la difesa in giudizio innanzi alla Suprema Corte. In particolare, sono state fornite alle Strutture territoriali apposite indicazioni per la trattazione del contenzioso caratterizzato da un consistente impatto economico, in ragione dell'entità dei diritti in contestazione ovvero dei principi giuridici aventi effetti sulle materie di competenza dell'Agenzia. E' stata, poi, data la massima divulgazione delle innovazioni legislative intervenute a livello processuale e giurisdizionale, al fine di consentire alle menzionate Strutture di adeguare in coerenza l'azione difensiva dell'Agenzia e assumendo, nei casi di particolare complessità, i chiarimenti interpretativi dall'Avvocatura Generale dello Stato.

L'Agenzia, nella consapevolezza dell'importanza che assume la tempestività della costituzione in giudizio, nei gradi di merito, ha costantemente monitorato nell'anno il livello la partecipazione alle pubbliche udienze.

In ambito comunitario, l'Agenzia ha prestato la massima collaborazione all'Ufficio del Coordinamento Legislativo - Finanze, fornendo contributi giuridici in ordine alle cause in trattazione innanzi alle competenti Corti comunitarie su tematiche di specifico interesse doganale.

Il notevole impegno dedicato all'attività defensionale si riscontra nei risultati raggiunti. Si evidenzia, infatti, che i dati relativi alla percentuale di esiti favorevoli passati in giudicato innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali sono rispettivamente dell'88% (con un rapporto di 617 sentenze favorevoli su 701) e del 78,8% (con un rapporto di 197 sentenze favorevoli su 250). Pertanto, i rispettivi incrementi delle percentuali di esiti favorevoli delle controversie, sono del 4% per le CTP e del 2,90% per le CTR.

B.1.10. TUTELA DELL'ERARIO COMUNITARIO

Nel settore della tutela delle risorse proprie tradizionali, l'Agenzia ha provveduto ad aggiornare la prassi amministrativa relativa alla procedura di notifica trimestrale, tramite il sistema comunitario OWNRES-WEB, alla Commissione Europea – Bilancio, dei rapporti relativi alle frodi o irregolarità di importo superiore a 10.000 euro. La banca dati OWNRES-WEB ha la finalità di fornire alla Commissione Europea dettagliate informazioni sui singoli casi di frodi o irregolarità, affinché la stessa possa sorvegliare l'azione e l'impegno degli Stati membri nell'accertamento e nel contrasto del fenomeno fraudolento, nonché nel recupero delle risorse proprie tradizionali afferenti, contribuendo così alla trasparenza del sistema delle risorse proprie ed alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

Nel corso del 2011 sono stati attivati 290 nuovi casi per un valore accertato di euro 30.597.377 e si è provveduto all'aggiornamento di più di 800 schede ed alla verifica della corrispondenza con la corrispondente iscrizione nella contabilità separata di quanto indicato nelle più di 4000 schede frodi – OWNRES - aperte.

Sempre con riguardo al settore delle risorse proprie tradizionali, si è provveduto ad un costante monitoraggio della corretta gestione dei contesti iscritti in contabilità separata al fine di migliorare l'attività di analisi e valutazione degli stessi per l'applicazione dell'art. 17.2 del Reg. CE 1150/2000.

In tale ambito sono state effettuate sia visite autonome che visite della *Task Force Joint Audit*, che coinvolgono ogni anno il 25% degli Uffici delle dogane (nel 2011 sono stati visitati 20 Uffici locali) ed è stata costantemente monitorata l'attività di accertamento e di recupero delle risorse proprie tradizionali.

Gli interventi hanno portato spesso ad indicare alle strutture periferiche azioni per il perfezionamento delle procedure ed hanno determinato interventi migliorativi sia in termini di proficuità dell'azione di recupero che di capacità di rappresentare alla UE le attività compiute per il recupero, al fine di ottenere la dispensa dalla messa a disposizione.

Si evidenzia, infine, che al 31 dicembre 2011 risultano iscritte in contabilità separata, e quindi oggetto di un possibile controllo sia nazionale che comunitario quasi 14.000 partite per un totale di € 449.457.473.

Per quanto concerne l'attuazione del *Single Window* di cui alla legge n. 350 del 2003 (legge finanziaria per l'anno 2004), nel corso del 2011 sono stati coinvolti nello Sportello Unico Doganale il Ministero della Salute e il Ministero degli Affari Esteri. Con il Ministero della Salute è stato concordato un modello di interoperabilità, che verrà realizzato nel corso del 2012, che persegue l'approccio *One-stop-shop*, rendendo concomitanti gli eventuali controlli fisici delle



due Amministrazioni interessate, quindi gli operatori economici potranno beneficiare di una riduzione dei tempi e dei costi legati allo sdoganamento della merce. Con il Ministero degli Affari Esteri è stata realizzata un'applicazione per la gestione delle licenze globali di armamento.

B.1.11. COOPERAZIONE A LIVELLO NAZIONALE, COMUNITARIO ED INTERNAZIONALE

Nell'ambito dell'attività di cooperazione con gli altri organismi nazionali, comunitari ed internazionali - l'Agenzia ha contribuito ai processi di armonizzazione e sviluppo dell'unificazione e dell'integrazione europea, anche tramite il miglioramento dello scambio d'informazioni e l'incremento dell'efficacia complessiva del sistema dei controlli e del livello di sicurezza.

B.1.12. COOPERAZIONE CON ALTRI ORGANISMI NAZIONALI

Di significativo rilievo è stata l'azione volta al consolidamento dei rapporti di collaborazione con le altre Autorità nazionali che concorrono nei processi di sdoganamento o con le quali l'Agenzia s'interfaccia nello svolgimento delle procedure doganali, con le Forze di polizia, gli Enti e Commissioni e con le Associazioni di categoria.

Particolare importanza riveste l'attuazione dell'art. 83 del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008 concernente l'importante attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza in materia di contrasto agli illeciti nel settore dell'IVA intracomunitaria ed ai connessi progetti che hanno portato a positivi e significativi risultati.

In tale contesto, si colloca il lavoro svolto nella "Cabina di regia operativa", attraverso la partecipazione alle riunioni tecniche, tra cui la riunione plenaria tenutasi nel mese di gennaio presso il Comando generale della Guardia di Finanza, per continuare l'attuazione delle disposizioni operative per l'esecuzione dei controlli, nonché per tracciare il punto della situazione e proporre un progetto operativo.

In particolare, l'Agenzia ha coordinato la fase attuativa di continuazione del PROGETTO SPONSIO 2 concernente la prosecuzione progettuale in tema di utilizzo di false dichiarazioni di intento in frodi carosello, attraverso la condivisione dei dati, la suddivisione dei soggetti tra le tre componenti dell'Amministrazione Finanziaria, ed il compimento dei controlli sul territorio. In tale ambito, è stato prodotto un elenco di 121 soggetti a rischio estratti tra quelli che risultano aver acquistato beni/servizi nel corso del 2009, presentando al/i proprio/i fornitore/i dichiarazione/i d'intento.

Detto elenco è stato arricchito con le informazioni relative agli acquisti intracomunitari e da San Marino effettuati nel corso dell'anno 2009.

Gli altri progetti operativi di controllo impostati nella citata Cabina di regia ed a cui l’Agenzia ha collaborato sono stati: il progetto CRINE, al fine di condividere ed applicare le tecniche di analisi di rischio nel settore delle indebite compensazioni di falsi crediti IVA; il progetto SOTTOFATTURAZIONE “tessili cinesi”; il progetto REGIME 42 (relativo al regime di immissione in libera pratica nel territorio dell’UE con successivo versamento dell’Iva all’atto dell’immissione in consumo in altro Stato membro)..

L’Agenzia ha anche contribuito alla predisposizione della bozza del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali volto a definire il coordinamento tra le Amministrazioni (Agenzie fiscali, GdF, Monopoli di Stato, Ministero del Lavoro, INPS) per gli accessi presso i locali delle imprese (di cui all’art. 2 dell’allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003, recante “Raccomandazione della Commissione relativa alla definizione delle microimprese, piccole imprese e medie imprese”), nonché ad assicurare un efficace scambio di dati ed informazioni tra le stesse.

B.1.13. COOPERAZIONE IN AMBITO COMUNITARIO ED INTERNAZIONALE

L’attività dell’Agenzia nel corso del 2011 ha avuto notevole impulso dagli scambi informativi che si sono sviluppati con le altre amministrazioni doganali comunitarie ed internazionali. Tale collaborazione ha infatti consentito di migliorare l’attività investigativa ed i risultati raggiunti nel reprimere i fenomeni illeciti.

Relativamente agli spetti operativi, l’Agenzia ha partecipato a numerose operazioni doganali congiunte che consentono a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente ed in modo coordinato su settori particolarmente “a rischio” e meritevoli di attenzione da parte di tutti i Paesi membri e sui quali occorre concentrare l’attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni, seppur limitate nel tempo, permettono di affinare l’analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative.

Nell’ambito delle attività di assistenza tecnica dei Paesi Terzi, l’Agenzia si è aggiudicata, congiuntamente all’Amministrazione doganale danese, un gemellaggio con la Repubblica di Georgia, della durata di 18 mesi, a decorrere da settembre 2011, in materia di rafforzamento dei Servizi doganali, sanitari, veterinari e fito-sanitari.

Nel mese di agosto 2011, è stato, altresì, avviato a Belgrado un progetto di gemellaggio con la Serbia, della durata di 21 mesi, in materia di rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa dell’Amministrazione doganale e di quella fiscale.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Da ultimo, nel mese di dicembre 2011 sono state avviate le attività di un gemellaggio con la Croazia, della durata di 8 mesi, in materia di gestione ed analisi dei rischi.

E' stata, inoltre, curata l'azione di supporto al progetto "Border Gate Survey", della durata di 18 mesi, aggiudicato nel 2010 ad un Consorzio guidato dal "Tübitak Marmara Research Center", ente governativo turco specializzato nella ricerca, nel cui ambito l'Agenzia svolge il ruolo di coordinamento della componente doganale. L'obiettivo generale di tale progetto è quello di assistere il Governo turco nello sviluppo e nel rafforzamento del quadro legale, istituzionale e tecnico-operativo in materia di gestione integrata delle frontiere, al fine di allineare la propria politica a quella comunitaria. Gli Enti beneficiari sono tutti gli Istituti governativi coinvolti nell'attività di controllo delle frontiere esterne, ivi compresa l'Amministrazione doganale turca.

Per quanto concerne l'attività progettuale Indagini Finanziarie - considerata l'avvenuta emanazione dei provvedimenti regolanti il settore delle indagini finanziarie per via telematica e tenuto conto dei principi e delle disposizioni recate in materia dal Codice dell'amministrazione digitale - introdotto con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 modificato, da ultimo, dal D.Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 - l'Agenzia ha realizzato un'apposita applicazione in ambito AIDA, al fine di consentire la gestione del flusso informativo delle richieste e delle relative risposte utilizzando, fatti salvi gli opportuni adattamenti, la procedura telematica per l'invio delle richieste e delle risposte già in uso presso l'Agenzia delle Entrate.

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2011

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1

PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2010	Scostamento %
Obiettivo Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti	Numero dei controlli	1.476.776	1.588.886	-7,06%
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Numero dei controlli mediante scanner	42.499	40.683	4,46%
	Numero dei controlli ai passeggeri	38.479	36.717	4,80%
	Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	52.687	52.321	0,70%

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2010	Scostamento %
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006. (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	11.032	13.022	-15,28%
	Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria	69.147	67.053	3,12%
	Numero controlli nel settore delle accise	41.785	35.004	19,37%
	Maggiori diritti accertati (€/000)	1.274.108	1.136.935	12,07%
FCS Ottimizzazione delle attività di controllo e antifrode	Remuneratività media verifiche IVA (Intra e Plafond)	266.383	€ 213.209	24,94%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise	48,96%	45,30%	8,09%
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	31,10%	24,40%	27,46%
	Tasso positività dei controlli ai passeggeri	38,10%	36,40%	4,68%
	Violazioni alla normativa valutaria (numero di verbali elevati)	2.748	2.045	34,38%
	Numero dei controlli delle autorizzazioni bilaterali e multilaterali ITF/CEMT per l'autotrasporto internazionale	172.507	-	
FCS Garantire la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale	88,0%	84,63%	4,01%
	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale	78,8%	76,58%	2,90%



B.2. ASI 2 - Servizi agli utenti

La Pubblica Amministrazione è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano a sostegno della crescita del Paese in termini di programmazione di nuove iniziative volte alla semplificazione dell'attività amministrative, alla razionalizzazione degli adempimenti ed alla riduzione di costi e inefficienze.

Per contribuire al conseguimento di questi obiettivi, l'Agenzia ha definito un approccio alla qualità strutturato su diversi strumenti integrati fra loro al fine di migliorare i servizi resi verso tutti i "portatori di interesse".

Tale strategia si è tradotta nelle seguenti linee di intervento:

- miglioramento della performance istituzionale;
- innovazione nei servizi rivolti alle imprese ed ai cittadini;
- innovazione nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Nello specifico, è stato intensificato lo sforzo di erogare i servizi istituzionali in rete progettandoli intorno alle esigenze dell'utenza esterna il cui grado di soddisfazione è indicatore della qualità dell'azione amministrativa. Particolare attenzione è stata prestata quindi alla misurazione del grado di soddisfazione del cittadino/utente, condotta attraverso una valutazione sistematica della *customer satisfaction*, la cui analisi ha fornito elementi utili ("feedback") per una rivisitazione dei processi.

In particolare, l'Agenzia ha rafforzato il proprio impegno per adottare le soluzioni tecniche ed organizzative più idonee a garantire la collaborazione con gli operatori per favorire la diffusione e la fruibilità dei servizi telematici.

In tale contesto si colloca il progetto complessivo di digitalizzazione del processo di sdoganamento e di telematizzazione delle accise finalizzato a far sì che tutte le transazioni doganali ed in ambito accise possano svolgersi interamente per via elettronica; alla realizzazione di strumenti informatici di supporto alle attività di analisi e gestione dei rischi; allo sviluppo di sistemi informatizzati sicuri per la comunicazione e lo scambio di informazioni inerenti i flussi commerciali.

Si tratta di un approccio in linea con il ruolo centrale che nell'ambito delle politiche europee di sviluppo per il settore doganale viene attribuito all'*Information Communication Technology*. Infatti, il ricorso a procedure informatizzate comuni assicura, più di ogni altro intervento, l'applicazione standardizzata delle disposizioni normative dell'Unione Europea e l'uniformità di trattamento degli operatori.

Per promuovere il dialogo telematico con gli operatori ed ottenere un elevato grado di adesione alle procedure telematiche doganali è di fondamentale importanza garantire la qualità del servizio offerto ed un elevato livello di assistenza.

Entrambe le opzioni sono state privilegiate dall’Agenzia come risulta comprovato dai risultati conseguiti relativamente ad alcuni indicatori significativi quali il tasso di diffusione della presentazione telematica delle scritture contabili relative ai depositi fiscali di alcoli, pari al 93%; il tasso di diffusione dei Manifesti merci arrivate e Manifesti merci partite in formato elettronico sul totale degli MMA/MMP trattati nei porti e negli aeroporti pari rispettivamente al 93% ed al 95%; il tasso di diffusione dello sdoganamento telematico all’import in procedura domiciliata che si è attestato sul 93%.

L’Agenzia ha, poi, continuato a garantire una elevata disponibilità dei servizi telematici, assicurando interventi immediati e prioritari ad ogni segnalazione di indisponibilità pervenuta dagli utenti del servizio e sensibilizzando in diverse occasioni gli utenti all’utilizzo degli stessi. Il tasso di effettiva disponibilità tecnica dei servizi telematici si è stato pari a circa il 98%.

L’adeguata qualità del servizio erogato è stata assicurata anche dai diversi canali di ascolto prescelti per fornire supporto ed assistenza agli Uffici dell’Agenzia, centrali e territoriali, e per facilitare le collaborazioni con enti, amministrazioni ed operatori.

In particolare, è stata ulteriormente potenziata la sezione “Assistenza on line” del sito dell’Agenzia il cui servizio ha dato esito positivo al 98% delle richieste, dando evidenza del dialogo telematico ormai consolidato con gli operatori e dell’interesse che gli stessi prestano alla informatizzazione delle procedure doganali e nel settore delle accise quale strumento per semplificare e velocizzare gli adempimenti.

Nell’individuazione degli obiettivi strategici definiti per il medio e lungo periodo e dei relativi indicatori di misurazione, l’Agenzia ha inoltre tenuto conto dell’impatto della propria attività sugli *stakeholder* al fine di assicurare un livello di qualità dell’azione amministrativa sempre più rispondente alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese nonché di semplificare gli adempimenti posti a carico degli utenti.

In tale contesto si colloca l’indagine di customer diretta a valutare la qualità percepita dagli utenti del servizio reso nel settore delle Informazioni Tariffarie Vincolanti.

Scopo dell’indagine è stato quello di acquisire informazioni puntuali sulla percezione del servizio volto all’ottenimento delle ITV, al fine di rilevare le aree di eccellenza e le criticità e, in ordine a queste ultime, individuare un ordine di priorità delle eventuali azioni di miglioramento.

All’esito dell’indagine la soddisfazione dei clienti è risultata molto elevata: su una scala da 1 a 5 (votazione espressa dai soggetti interpellati), a livello nazionale, il grado di soddisfazione medio è stato pari a 3,9.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Più in generale, l'elevato grado di soddisfazione degli utenti in relazione alle prestazioni rese dagli uffici dell'Agenzia è riscontrabile anche attraverso l'assai esiguo numero di reclami presentati (5) rispetto al totale dei procedimenti inclusi nella Carta dei servizi e conclusi al 31 dicembre 2011.

L'attività svolta nell'anno è stata, inoltre, orientata a consolidare la collaborazione con gli operatori e le associazioni di categoria mediante l'attivazione di tavoli tecnici di confronto per individuare soluzioni ottimali tendenti alla semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli stessi operatori commerciali.

Specifica attenzione ha continuato, poi, ad essere prestata alle iniziative concernenti la promozione, la diffusione e l'attuazione dell'istituto comunitario dell'Operatore Economico Autorizzato (AEO). Nel corso del 2011 sono state presentate 175 istanze da parte degli operatori economici e sono stati rilasciati 134 certificati.

Per quanto concerne, infine, le attività afferenti al progetto "Il Trovatore", a seguito dell'esito positivo della prima fase di sperimentazione condotta nel 2009 presso il porto di Livorno e presso l'Interporto di Prato, nel 2010 sono state identificate ulteriori sedi per la successiva fase di sperimentazione al fine di valutare il modello organizzativo in altre realtà operative. La sperimentazione, infatti, ha confermato la valenza tecnologica dei sigilli elettronici a radiofrequenza per tracciare e controllare l'integrità dei container durante il percorso porto-interporto e per aumentare la sicurezza della catena logistica. Nel 2011 il progetto è stato, quindi, esteso anche agli uffici di Genova, La Spezia, Bologna e Rivalta Scrivia.

Nella successiva Tabella è riportato il principali risultato quali-quantitativo, numerico e comparabile, relativo agli esercizi 2010 e 2011, conseguito in materia di servizi agli utenti. A tal proposito si evidenzia che gli obiettivi di tale area strategica variano di anno in anno in relazione alla evoluzione dei servizi telematici nonché agli sviluppi della informatizzazione dei processi e delle procedure per cui gli elementi comparabili sono estremamente ridotti.

. Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2011

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 2

SERVIZI AGLI UTENTI

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2010	Scostamento %
FCS Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell'utenza	Numero di eventi (fiere, convegni, iniziative divulgative etc) organizzati dall'Agenzia e/o a cui partecipa	335	278	+20,50%

B.3. ASI 3 - Attività di governo e di supporto

Al fine di favorire lo sviluppo della performance complessiva dell'Agenzia è stata attuata una strategia volta alla realizzazione di azioni strutturali di miglioramento, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché alla qualificazione professionale del personale.

Per quanto riguarda le politiche di formazione del personale si è fatto ricorso ad iniziative con modalità tradizionali, *e-learning*, *b-learning* ed al *training on the job*, privilegiando una sempre maggiore specializzazione nelle aree di azione a rilevante impatto strategico (prevenzione e contrasto della evasione tributarie e dei traffici illeciti).

Lo stato di realizzazione delle attività formative è superiore al risultato annuale atteso (≥ 23) per quanto riguarda le ore di formazione pro-capite, pari a 32, ed in linea con il dato di programma per ciò che concerne il decentramento territoriale dei corsi (86% dei corsi decentrati).

In considerazione della primaria esigenza di rispettare gli obiettivi di finanza pubblica, particolare attenzione è stata poi dedicata all'analisi delle disposizioni normative intervenute nell'anno in materia di stabilizzazione finanziaria, sviluppo e competitività economica.

In proposito, sono state curate le attività finalizzate a individuare le opzioni di riduzione più favorevoli per l'Agenzia tra quelle previste dall'articolo 6 del Decreto Legge n. 78/2010 che dispone, a decorrere dal 2011, una riduzione dei costi rispetto alle spese sostenute nel 2009. La soluzione del riversamento dell'1% dei costi di funzionamento, risultata più in linea con la necessità di garantire flessibilità nell'allocazione ed utilizzazione delle risorse disponibili, è stata approvata dai competenti Organi di gestione e di controllo.

Al fine di ridurre sia i costi di fornitura che le attività amministrative per la selezione dei fornitori, l'Agenzia ha fatto ricorso, prioritariamente, ai Contratti Quadro e alle Convenzioni stipulati dalla Consip Spa e al mercato elettronico di cui all'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Per ogni tipologia di approvvigionamento, nella fase dell'analisi di mercato, è stata effettuata, in via preliminare, la verifica dell'eventuale vigenza di apposite Convenzioni. Si è fatto ricorso, invece, all'approvvigionamento in forma autonoma in assenza di Convenzioni per l'acquisizione di prodotti/servizi in grado di soddisfare le esigenze tecnico/qualitative dell'Agenzia. Nel rispetto della normativa vigente, sono stati applicati - a tutela del principio di economicità - i parametri di prezzo/qualità individuati dalle convenzioni Consip come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.

Si evidenzia che, al fine di assicurare uniformità gestionale e trasparenza delle attività negoziali di tutte le strutture organizzative dell'Agenzia delle Dogane, tali principi sono espressamente richiamati nel "Manuale delle procedure delle attività negoziali", di cui al



Regolamento di contabilità dell’Agenzia, Capo V art. 16, co. 2, che stabilisce *“Le attività negoziali sono disciplinate da un apposito manuale delle procedure. Tale manuale specifica le modalità operative che le strutture organizzative dell’Agenzia devono seguire per l’acquisizione dei lavori, di servizi e di forniture”*.

Significativo impegno è stato dedicato inoltre, all’attuazione di iniziative per la tempestiva e puntuale applicazione delle disposizioni recate dalla vigente normativa in materia di razionalizzazione degli spazi allocativi e di gestione degli immobili in uso alle Amministrazioni Pubbliche, che richiedono, tra l’altro, rilevanti obblighi di comunicazione di dati e informazioni all’Agenzia del Demanio e al Dipartimento del Tesoro.

Al fine di facilitare la gestione delle informazioni inerenti gli immobili in uso agli Uffici dell’Agenzia ed in considerazione dei frequenti adempimenti comunicazionali richiesti da diversi Enti Pubblici in materia, è stata realizzata ed attivata, a maggio 2011, una procedura automatizzata per la gestione dei dati relativi al patrimonio immobiliare utilizzato. Tale procedura ha consentito la raccolta e la gestione, a livello territoriale, delle informazioni anagrafiche degli immobili, nonché la produzione di una apposita reportistica di dettaglio. L’acquisizione dei dati è stata completata da parte degli Uffici a fine giugno 2011.

In ordine ai trasferimenti previsti da Leggi speciali, particolare attenzione è stata posta alla gestione delle somme assegnate all’Agenzia con la Legge n. 80/2005, effettuando un puntuale monitoraggio delle disponibilità residue, per competenza e per cassa, e provvedendo a mettere a disposizione delle Strutture interessate le risorse necessarie per la realizzazione degli interventi previsti in attuazione del relativo Piano di Spesa.

Tali interventi hanno riguardato:

- 1) l’acquisizione di strumentazioni tecniche a supporto delle attività antifrode;
- 2) la copertura dei costi connessi alla presenza di funzionari italiani presso porti esteri - in particolare presso porti cinesi - nell’ambito delle attività di contrasto alle frodi tributarie ed extratributarie;
- 3) l’acquisto di autovetture da destinare alle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi, così come stabilito dal Comitato Strategico e di Indirizzo Permanente, al fine di assicurare l’efficienza e l’efficacia delle predette attività mediante l’utilizzo di mezzi autonomi di trasporto, che consentano la tempestività degli interventi sul territorio, nonché un contenimento delle spese, in considerazione degli elevati costi annui connessi al noleggio a lungo termine di autovetture.

Pari attenzione è stata dedicata al monitoraggio dei resoconti mensili trasmessi dall’Ispettorato Generale dell’Unione Europea (IGRUE) all’Agenzia delle Dogane, ai fini dell’individuazione delle maggiori somme versate all’Italia dall’Unione Europea, in applicazione

della L.349/1989, destinate all'acquisizione di mezzi tecnici e strumentali e finalizzate al potenziamento delle attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi.

Per garantire il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo attraverso lo sviluppo dei sistemi di governo e gestione è stato, altresì, delineato ed attuato il Piano delle attività audit per il 2011: con tale strumento sono stati definiti i programmi di intervento audit presso le Strutture centrali e territoriali e sono stati fissati i criteri generali di indirizzo per la definizione del programma di attività degli Uffici audit periferici.

In particolare, nel corso dell'anno la percentuale di audit di processo sul totale degli interventi nazionali è stato pari a circa il 50%: il totale degli interventi svolti è stato di 408 di cui 203 audit di processo.

Da ultimo, si segnala che il sistema di Pianificazione e Controllo in uso ha consentito, attraverso un insieme bilanciato e armonico di indicatori di tipo finanziario e non finanziario, di esplicitare – per ciascun livello di responsabilità – le correlazioni tra Pianificazione, Esecuzione e Controllo delle performance a livello di obiettivi strategici.

La realizzazione dei programmi è stata sistematicamente monitorata in corso d'anno - con modalità organizzative consolidate e con l'ausilio di sistemi automatizzati di supporto (sistemi gestionali e direzionali) - ed è stata verificata a fine esercizio attraverso un processo di controllo, formalizzato anche nelle determinazioni direttoriali di assegnazione degli obiettivi, che prevede specifici adempimenti di rendicontazione periodica, analisi e valutazione di attività e costi, volti a consentire l'individuazione di eventuali criticità e l'adozione delle conseguenti misure correttive.

Nel delicato settore della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.lvo 9 aprile 2008 n.81, concernente l'attuazione dell'art.1 della L. 3 agosto 2007 n. 133, si è provveduto ad un miglioramento degli interventi nella specifica materia, anche attraverso il potenziamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi. Si è infatti proceduto, previa idonea formazione, a formalizzare l'individuazione di ulteriori Addetti al servizio con Determinazione del datore di lavoro, così come previsto dal Decreto legislativo n.81.

L'esperienza maturata nel corso del 2010 attraverso incontri formativi svolti presso le sedi delle Direzioni ha consentito di sviluppare nel 2011 un comune intento sulla tendenziale condivisione delle procedure e la creazione di una "community", in tema di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tali da richiedere l'impostazione di progetti replicabili nelle varie realtà, ferme restando l'autonomia e la piena responsabilità delle scelte dei datori di lavoro. Tale impostazione ha governato anche la progettazione del Sistema di gestione in argomento nelle sue varie fasi di implementazione.

Con il recepimento del Decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni, al fine di dare piena attuazione agli obiettivi fissati e alle politiche per la sicurezza e la salute dei lavoratori,



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011



nel mese di luglio 2011 è stato istituito un Gruppo di lavoro per la definizione “Sistema di gestione e della salute e sicurezza sul lavoro” al quale è stato affidato il mandato di studiare ed elaborare un modello per le specifiche esigenze dell’Agenzia.

Nell’ambito dell’aggiornamento del Documento di valutazione dei Rischi (DVR) per le strutture centrali di Via Mario Carucci 71 si è provveduto alla revisione completa della valutazione del rischio da stress lavoro – correlato la revisione del modello di Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) in aderenza al D. lgs. N. 109/2009.

Per quanto concerne, poi, i Laboratori chimici, sono stati sviluppati diversi interventi gestionali volti allo sviluppo della qualità della prestazione degli stessi, alla promozione dell’accreditamento e della specializzazione nonché ad assicurare la conformità delle procedure di qualità e sviluppo dei servizi chimici. Notevole impegno è stato dedicato anche all’attività di sostegno e sviluppo delle attività di *marketing*.

In particolare, è stata svolta l’azione di coordinamento ed indirizzo dei laboratori nel potenziamento dell’attività analitica nei settori merceologici di competenza, nonché sviluppo di nuove applicazioni per offrire un servizio di certificazione anche in ambiti non istituzionali.

Sono state inoltre definite le *best-practices* nel Sistema di Qualità ed è stata data attuazione di *benchmarking* tra i laboratori su vari settori merceologici, ai fini di una loro valutazione in termini di garanzia dei risultati, tempi di esecuzione dell’analisi e capacità organizzativa.

Al fine di potenziare e rendere più proficue le attività di controllo analitico effettuato sulle merci prelevate, sia dagli uffici dell’Agenzia sia da altri Enti pubblici, è stato poi realizzato il piano di potenziamento della strumentazione in dotazione ai laboratori chimici, finalizzato alla corretta applicazione dei metodi ufficiali e di metodi interni nei settori merceologici interessati. In particolare, si è provveduto all’acquisizione di apparecchiature scientifiche specialistiche, adottando rigorosi criteri di analisi dei fattori inerenti le necessità, le disponibilità e secondo le priorità di azione per il potenziamento del ruolo dei Laboratori chimici. Detto piano ha tenuto anche conto di sviluppi ulteriori, in termini di qualità, quali la costituzione di “poli analitici” d’eccellenza in settori di specializzazione a livello territoriale.

Inoltre, è stato posto in essere l’esame e l’approvazione delle prove da accreditare, nell’ambito del programma di estensione delle procedure accreditate dei laboratori chimici, proposte da ciascun laboratorio prima della visita ispettiva.

Nella successiva Tabella sono riportati i principali risultati quali-quantitativi, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2010 e 2011, conseguiti in materia di sviluppo della *performance* complessiva.

Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2011

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3
ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2010	Scostamento %
Obiettivo Garantire il funzionamento dell'assetto organizzativo e il governo delle risorse chiave	Numero di ore di formazione procapite	32,1	37,99	-15,50%
FCS Crescita e sviluppo delle risorse umane	Percentuale delle ore di formazione erogate in materia di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari rispetto al totale delle ore di formazione erogate	32,2%	24,97%	+28,95%
FCS Qualità gestione e processi	Incremento delle procedure accreditate dei laboratori chimici	+3% (rispetto al 2010)	+9,1% (rispetto al 2009)	

B.4. Piano degli Investimenti

Nell'esercizio 2011 l'Agenzia delle Dogane ha aggiornato la pianificazione operativa dei progetti, in linea con la formulazione del Piano pluriennale degli investimenti definito nel 2010.

In particolare, anche per il 2011 il Piano, in linea con le previsioni dell'art. 70, comma 62, del D.lgs. 300/1999, ha consentito di fornire una rappresentazione organica della complessiva attività d'investimento dell'Agenzia.

Nello specifico, il Piano degli Investimenti per il triennio 2011-2013 è stato articolato nelle tre macroaree di seguito descritte:

- Progetti di evoluzione del sistema informativo (ICT), che corrispondono ad investimenti per la realizzazione di progetti strategici inerenti l'innovazione del patrimonio informativo dell'Agenzia, finalizzati ad arricchire e potenziare l'offerta dei servizi *on-line*, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale.
- Progetti di adeguamento del Sistema Informativo, nel cui ambito sono ricomprese le attività di miglioramento del sistema e gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico alle attività operative dell'Agenzia, nel breve periodo;
- Progetti per la qualificazione del patrimonio, che prevedono interventi logistico-strutturali connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei



lavoratori di cui al D. Lgs. n. 281/2008; specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché interventi per l'evoluzione dei laboratori chimici.

Per ciascuna delle tre macro aree le risorse necessarie sono state stimate con riferimento agli impegni di spesa (sulla base dei contratti perfezionati e/o da perfezionare) in € 60 milioni. Tale stima prescinde dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni evidenziate in bilancio. Infatti, i due profili – impegni e pagamenti – non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione si sviluppano su un arco temporale riferito ad anni diversi.

B.5. Descrizione delle immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2011 relativo alle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 66.739.466, così come di seguito riportato:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	66.739.466	60.303.463

Nella tavola che segue sono rappresentate le aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio 2011, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2011;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;
- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.

Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali														
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	- 314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	- 314.895	-
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	164.072.892	-	- 127.024.809	-	15.853.178	-	-	-	15.622.917	-	-	179.926.070	- 142.647.726	37.278.344
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.172.739	-	- 10.734.073	-	2.577.540	-	-	-	1.196.624	-	-	15.750.279	- 11.930.697	3.819.583
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	11.224.410	-	-	-	10.079.393	- 8.086.566	9.261	-	-	-	-	13.226.497	-	13.226.497
Altre immobilizzazioni immateriali	23.564.586	-	- 13.972.282	-	6.056.418	-	- 13.415	-	3.233.507	13.242	-	29.607.588	- 17.192.547	12.415.042
Totale Immobilizzazioni Immateriali	212.349.521	-	- 152.046.059	-	34.566.528	- 8.086.566	- 4.154	-	20.053.048	13.242	-	238.825.329	- 172.085.864	66.739.466

B.5.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il saldo al 31 dicembre 2011 relativo ai costi di ricerca e sviluppo è pari a Euro 37.278.344, così come di seguito riportato:

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	37.278.344	37.048.083

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software, allo sviluppo dei sistemi informativi ed organizzativi nonché alle prestazioni professionali specialistiche per l'innovazione.

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni di tali costi nel corso dell'esercizio 2011, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2011;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;
- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.



Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità															
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.516.549	-	1.092.612	-	211.243	-	-	-	160.862	-	-	1.727.792	-	1.253.474	474.318
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525	-	-	-	-	-	-	-	-	7.050.525	-	7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	154.514.762	-	118.020.520	-	15.641.935	-	-	-	15.387.909	-	-	170.156.696	-	133.408.429	36.748.268
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943	-	-	-	-	-	-	-	-	440.943	-	440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	420.210	-	-	-	-	-	74.146	-	-	550.113	-	494.356	55.758
Totale Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	164.072.892	-	127.024.809	-	15.853.178	-	-	-	15.622.917	-	-	179.926.070	-	142.647.726	37.278.344

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

B.6. Gestione finanziaria

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 ammonta a Euro 392.015.331, così come di seguito riportato:

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	392.015.331	348.963.852

La composizione della voce "Disponibilità liquide" è illustrata nella tavola che segue.

Disponibilità liquide al 31/12/2011		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	391.884.879	348.858.525
Cassa contanti	130.453	105.327
Totale Disponibilità liquide	392.015.331	348.963.852

Il saldo di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 75.069 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2011, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Le disponibilità liquide hanno generato nel corso dell'esercizio 2011 proventi finanziari per un importo pari ad Euro 161. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi, a fronte di una disponibilità liquida elevata, si giustifica per il principio di gerarchizzazione nell'utilizzo dei fondi e per il fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla sezione infruttifera del conto di tesoreria 12107.

Il principio di gerarchizzazione prevede che vengano utilizzati, a copertura dei pagamenti da effettuare giornalmente, prioritariamente le somme incassate sulla sezione fruttifera del conto di tesoreria, imputate all'attività commerciale, e, in via subordinata, le somme disponibili nella sezione infruttifera del conto.

In merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, si osserva che nel rispetto di quanto disciplinato nell'art. 70, comma 3, del D. Lgs. 300/99, l'Agenzia non può adire ad alcuna forma di finanziamento. Tale divieto, che si concretizza anche nell'impossibilità per l'Agenzia di impiego delle disponibilità liquide a breve su prodotti del mercato finanziario, si riflette in un esercizio di gestione della Tesoreria che prevede esclusivamente l'effettuazione di operazioni di incasso e di pagamento.

B.7. Risultato dell'esercizio

Il bilancio dell'Agenzia ha chiuso in pareggio; pertanto, nell'esercizio 2011 non si è rilevato alcun avanzo di gestione.

B.7.1. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'utile commerciale dell'esercizio, pari ad Euro 620.978 al netto di Ires, così come indicato in nota integrativa, deriva in modo preminente dall'esercizio di attività di tipo convenzionale e di certificazione per analisi chimiche da parte dei Laboratori chimici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 63, comma 2 del D.Lgs. n. 300/99, nonché dall'attività di controllo in materia di magazzinaggio pubblico e privato per i settori merceologici relativi ad alcool e acquavite di vino, svolta su richiesta dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

L'anno 2011 ha visto un lieve incremento del fatturato commerciale rispetto all'esercizio precedente.

Tale avanzo è stato rinviato agli esercizi successivi per essere destinato al sostegno degli impegni connessi al piano degli investimenti.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

B.8. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio.

B.8.1. PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

B.8.1.1 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010 «MISURE URGENTI IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E DI COMPETITIVITÀ ECONOMICA».

Il Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica, di cui talune con effetto immediato a decorrere dall'entrata in vigore della norma e altre dirette a produrre effetti nel triennio 2011-2013.

In particolare, le misure di contenimento che interessano quest'Agenzia sono prevalentemente contenute nell'articolo 6 – rubricato “*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*” – che prevede, a decorrere dal 2011, una riduzione dei costi rispetto alle spese sostenute nell'anno 2009, con tagli differenziati per ciascuna tipologia di spesa.

Lo stesso articolo 6, al comma 21-sexies (introdotto all'atto della conversione del Decreto Legge), prevede inoltre che “Per il triennio 2011-2013, ferme restando le dotazioni previste dalla legge 23 dicembre 2009, n. 192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la citata legge.”

Tale ultima previsione consente di ottemperare alle disposizioni di contenimento di particolari tipologie di spesa cosiddette “rimodulabili” (incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, autovetture, etc.), attraverso un riversamento commisurato ai costi di funzionamento sostenuti nell'esercizio.

Quest'Agenzia, in sede di chiusura contabile dell'esercizio 2010, ha optato per il riversamento dell'1% dei costi di funzionamento di cui al suddetto art. 6, comma 21-sexies, scelta validata dal competente Collegio dei Revisori.

Detto riversamento, secondo le modalità stabilite nella nota prot. 39388 del 5 aprile 2011 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato effettuato al Capo X, capitolo 3334 denominato “*Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria.*”

L'Agenzia, in tal modo ha assolto ad alcuni obblighi previsti dal *Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122* sul contenimento della spesa pubblica, che di seguito si riportano:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza* di cui al c. 7 art.6 – art.1 c.9, L. 266/2005 modificato anche dall'art.61, c.2 D.L. 112/2008;
- *spese per sponsorizzazioni* di cui al c. 9 art.6, nonché quanto disposto dall'art. 61 c. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'Agenzia non ha sostenuto spese per sponsorizzazioni;
- *spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza* di cui al c. 8 art. 6 nonché quanto disposto dall'art. 61 c. 5 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- *spese per formazione* di cui al c. 13 dell'art. 6;
- *spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture* di cui al c 14 art. 6, nonché quanto disposto dall'art.1 commi 11 e 12 della Legge del 23 dicembre 2005, n. 266;
- *spese per missioni*, di cui al c. 12 art.6, nonché all'art. 28 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223; per quanto riguarda le *spese per missioni all'estero* - art. 18, D.L. 138/2011 e, articolo 1, comma 468 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 - l'Agenzia dichiara di essersi uniformata alla disposizione di legge che, con decorrenza 2007, stabilisce che le disposizioni dell'art. 1, comma 216 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, in base al quale al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, spetta il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite delle spese per la classe economica, si applicano unicamente al personale con qualifica inferiore a dirigente di prima fascia ed alle categorie equiparate, nonché ai voli non transcontinentali superiori alle cinque ore;
- *spese manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati* di cui all' art. 8 art. 6 c. 1 e 2, nonché art. 2 commi 618, 623 della L. 244/2007.
- *versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex commi da 1 a 13 e 15* di cui all'art. 61 c.17 D.L 112/2008.
- *versamento annuale a bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ex art. 6 c. 21 D.L. 78/2010.*

L'applicazione dell'articolo 6, comma 21- sexies, primo periodo del D.L. 78/2010, convertito in legge n.122/2010, esonera, altresì, le Agenzie fiscali dagli adempimenti previsti dall'articolo 1, comma 3, del D.L. 138/2011 convertito in legge n.148/2011.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

Di seguito si riportano, con particolare riferimento per l'anno 2011, le azioni amministrative adottate dall'Agenzia in attuazione della normativa vigente.

B.8.1.2 - ARTICOLO 6 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art. 6, comma 3 stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2011, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotte del 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. L'Agenzia dal 1° gennaio 2011 ha ridotto del 10% i compensi ai membri degli Organi di indirizzo e controllo (Comitato di gestione e Collegio dei revisori dei conti).

B.8.1.3 - ARTICOLO 2 COMMA 588 LEGGE N.244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art. 2 comma 588 della L. 244/2007 prevede che a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio non può superare i 1.600 centimetri cubici. L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione.

B.8.1.4 - ARTICOLO 3 COMMA 18 E COMMA 54 LEGGE N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)-

L'articolo 3 comma 18 prevede l'obbligo della pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione stipulante, del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del compenso e il comma 54 stabilisce che le pubbliche amministrazioni "sono tenute a pubblicare sul proprio sito web i relativi provvedimenti completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato. In caso di omessa pubblicazione, la liquidazione del corrispettivo per gli incarichi di collaborazione o consulenza di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale del dirigente preposto".

Nell'anno 2011 quest'Agenzia non ha stipulato contratti di questa specie.

B.8.1.5 - ARTICOLO 74 COMMI DA 1 A 6 DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25 GIUGNO 2008, CONVERTITO CON LEGGE 06 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 74 – commi da 1 a 6 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede disposizioni riguardanti gli assetti organizzativi. Il piano di ristrutturazione degli assetti organizzativi dell'Agenzia delle dogane e di riduzione della dotazione organica del personale dirigenziale è stato approvato con la delibera n. 97 del Comitato di Gestione del 25 novembre 2008; mentre, la revisione della dotazione

organica del personale non dirigenziale è stata adottata con delibera del Comitato di Gestione n. 93, del 5 novembre 2008. Il processo di revisione organizzativa, definitivamente attivato il 1° gennaio 2011, si è articolato in fasi progressive di sperimentazione e successiva attuazione. I provvedimenti organizzativi conseguenti vanno dalla modifica del Regolamento di amministrazione dell'Agenzia (Delibere nn.110/2009, 129/2010, 132/2010, 140/2010), alle determinazioni direttoriali con le quali è stata definita l'organizzazione delle strutture centrali (n.23720/2009), regionali e interregionali (n.27804/2010) e provinciali (n.26619/2010).

Il processo di revisione organizzativa ha determinato la riduzione di 5 uffici dirigenziali di livello generale e di 37 uffici di livello non generale e corrispondente riduzione della dotazione organica che è passata da 320 unità a 278 unità. Riduzione della dotazione organica del personale non dirigenziale che da 12.138 unità è passata a 11.040 unità.

B.8.1.6 - ARTICOLO 17 DA COMMA 4 A COMMA 6 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 1 LUGLIO 2009, CONVERTITO IN LEGGE N. 102 DEL 3 AGOSTO 2009.

Con riferimento alla riduzione delle risorse finanziarie ai sensi dell'art. 17 c.4 del D.I. n. 78/2009, l'Agenzia delle Dogane ha subito l'accantonamento delle risorse finanziarie nella misura complessiva di € 33.828.933,00; le risorse così accantonate nel 2009 sono state rese definitivamente indisponibili nel 2010. Per quanto riguarda l'esercizio 2011 la riduzione subita dall'Agenzia delle Dogane ammonta a € 14.435.866,00.

In ordine al comma 6 si rappresenta che l'Agenzia delle Dogane rientra tra le amministrazioni ricomprese di cui alla deroga dell'articolo 8, comma 8 – quinquies, del D.I. n. 194/2009 convertito in legge n. 25/2010.

Con la circolare n.9 del 28 luglio 2010, nell'illustrare la portata applicativa dell'esclusioni previste dal citato articolo 8, comma 8 – quinquies, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che la riduzione delle risorse ai sensi dell'articolo 17, comma 4, del D.I. n.78/2009 convertito con modificazioni in legge n.102/2009 determina l'esclusione degli Enti e delle Agenzie dalle ulteriori misure di revisione degli assetti organizzativi previste dal decreto n.194/2009.

B.8.1.7 - ARTICOLO 1 COMMA 22 - LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266

La norma prevede che qualora le spese per beni e servizi sfiorino il patto di stabilità e crescita le PP.AA. devono aderire alle convenzioni ex art. 26 L. 488/1999. L'Agenzia delle Dogane ha adottato, il principio del ricorso prioritario a contratti quadro e convenzioni stipulate dalla CONSIP sempre ponendo l'attenzione alle contrattazioni più favorevoli.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

B.8.1.8 - ARTICOLO 2 COMMA 589 - LEGGE N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

Il CNIPA effettua azioni di monitoraggio e verifica del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 47 del Codice dell'Amministrazione digitale, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata. Il mancato adeguamento in misura superiore al 50% del totale della corrispondenza inviata, comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30% delle risorse stanziata nell'anno in corso per spese di invio della corrispondenza cartacea.

L'Agenzia ha diramato le istruzioni per l'avvio in esercizio delle funzionalità per l'integrazione del protocollo ASP con la PEC.

B.8.1.9 - ARTICOLO 2 COMMA 591 - LEGGE N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

Nei limiti di cui all'art.1, c.449, secondo periodo, della L. 296/2006 sono tenute, a decorrere del 1° gennaio 2008 e comunque a partire dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data predetta ad utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo internet" Voip previsti dal sistema pubblico di connettività o da analoghe convenzioni stipulate da CONSIP.

L'Agenzia nel corso dell'anno ha proseguito la migrazione al sistema di telefonia con tecnologia Voip.

B.8.1.10 - ARTICOLO 2 COMMA 594 - LEGGE N. 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

Le Pubbliche Amministrazioni adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo; c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

L'Agenzia, per gli aspetti di interesse ha provveduto alla pianificazione dei fabbisogni nell'ambito del piano triennale allegato alla Convenzione stipulata tra il Direttore dell'Agenzia e il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, in merito alla razionalizzazione degli spazi allocativi in uso alle Amministrazioni pubbliche (art. 2, comma 222, della L. 191/2008), sia a titolo di locazioni passive sia ad uso governativo si è provveduto ad emanare direttive stabilendo i previsti adempimenti comunicazionali nei confronti dell'Agenzia del Demanio in qualità di conduttore unico, nonché del Dipartimento dei Tesoro.

B.8.1.11 - ARTICOLO 27 COMMA 2 DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

La norma prevede che la diffusione della G.U. sia sostituita dall'abbonamento telematico. L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione.

B.8.1.12 - ARTICOLO 48 COMMA 1 - DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

Le P.A. sono tenute ad approvvigionarsi di combustibile per riscaldamento nonché di energia elettrica mediante convenzioni CONSIP o comunque a prezzi inferiori o uguali a quelli praticati da CONSIP. L'Agenzia dopo aver effettuato la comparazione delle tariffe ha aderito alla convenzione CONSIP.

B.8.1.13 - ARTICOLO 3 COMMA 59 - LEGGE N.244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

La normativa stabilisce che è nullo il contratto di assicurazione con il quale un ente pubblico assicuri propri amministratori per i rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali connessi con la carica e riguardanti la responsabilità per danni cagionati allo Stato o ad enti pubblici e la responsabilità contabile. I contratti di assicurazione in corso alla data di entrata in vigore della presente legge cessano di avere efficacia alla data del 30 giugno 2008.

In linea con tali principi, questa Agenzia ha provveduto a stipulare per i propri Dirigenti un contratto per la copertura dei rischi professionali e le responsabilità civili derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali loro affidati; sono escluse dalla copertura assicurativa le ipotesi di dolo e colpa grave.

B.8.1.14 - ARTICOLO 66 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 66, comma 7 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede una serie di disposizioni atte a regolamentare il turn-over del personale nelle pubbliche amministrazioni. Disposizioni confermate dall'art. 9 comma 5 del DI 78/2010 per il quadriennio 2010-2013.

Nelle richieste di autorizzazione alle assunzioni formalizzate per gli anni 2010 e 2011 si è tenuto conto delle limitazioni alle assunzioni previste da detta norma (20% delle unità cessate nell'anno precedente e 20% del risparmio di spesa derivante dalle cessazioni avvenute nel medesimo anno). Il D.P.C.M. del 10 marzo 2011, recante autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato personale per esigenze di varie Amministrazioni ha autorizzato l'Agenzia delle Dogane a perfezionare progressioni verticali per 550 unità di personale di III Area, F1 e una mobilità di 1 unità di personale di II Area, F2 per un importo complessivo di € 2.927.353,86. Il D.P.C.M. del 7 luglio 2011, recante autorizzazione ad assumere a tempo indeterminato



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

personale per esigenze di varie Amministrazioni ha autorizzato l’Agenzia delle dogane a perfezionare procedure di assunzione per:

- 40 Dirigenti di II fascia
- 21 funzionari di III Area, F1 (20 vincitori di concorso + 1 mobilità)
- 1 funzionario di III Area, F3 (trattenimento in servizio)

per un importo complessivo di € 4.638.846,83.

In conformità a quanto previsto dalla normativa, prima di procedere alla richiesta di autorizzazione ad assumere, viene richiesta l’asseverazione del Collegio dei Revisori sulle cessazioni.

B.8.1.15 - ARTICOLO 9 COMMA 28 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L’articolo 3, comma 80 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti co.co.co. (max 35% della spesa sostenuta nel 2003); successivamente l’articolo 9, comma 28 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, incluse le Agenzie fiscali, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di co.co.co, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell’anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio, non può essere superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell’anno 2009. Per le amministrazioni che nell’anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.

La spesa per personale a tempo determinato sostenuta nell’anno 2011 relativa a contratti di formazione-lavoro non è stata superiore al 50% di quella sostenuta per le rispettive finalità nell’anno 2009.

B.8.1.16 – ARTICOLO 9 COMMA 31 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L’articolo 72, commi da 7 al 10 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dal 1° luglio 2008 e l’art. 9, comma 31 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 dal 31/05/2010, prevede che i trattenimenti in servizio previsti dalle predette disposizioni possono essere disposti esclusivamente nell’ambito delle facoltà assunzionali consentite dalla legislazione vigente in base alle cessazioni del personale e con il rispetto delle relative procedure

autorizzatorie; le risorse destinabili a nuove assunzioni in base alle predette cessazioni sono ridotte in misura pari all'importo del trattamento retributivo derivante dai trattenimenti in servizio. Sono fatti salvi i trattenimenti in servizio aventi decorrenza anteriore al 1 gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto. I trattenimenti in servizio aventi decorrenza successiva al 1° gennaio 2011, disposti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, sono privi di effetti. Il presente comma non si applica ai trattenimenti in servizio previsti dall'art. 16, comma 1-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503.

Nel 2011 non sono stati disposti trattenimenti in servizio oltre il limite di età, in base alla nota circolare prot. n. 80879 dell'11 giugno 2010, emanata da questa Agenzia.

B.8.1.17 – ARTICOLO 9 COMMA 32 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'articolo 9, c. 32 del D.l 78/2010 prevede che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del dlgs 165/2001 alla scadenza di un carico di livello dirigenziale, anche in dipendenza dei processi di riorganizzazione, non intendono, anche in assenza di una valutazione negativa, confermare l'incarico al medesimo, conferiscono ad esso un altro incarico, anche di valore economico inferiore. Non si applicano le eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli; a partire dalla medesima data è abrogato l'art.19 c.1 – ter secondo periodo del D.lgs 165/2001.

Resta fermo che, nelle ipotesi di cui al presente comma, al dirigente viene conferito un incarico di livello generale o non generale, a seconda, rispettivamente che il dirigente appartenga alla prima o alla seconda fascia. Di tale disposizione e del successivo art. 1, c.18 del decreto 138/2011 si è tenuto conto nel predisporre la determinazione direttoriale n. 31026 del 10/11/2011 recante definizione dei criteri per il conferimento, il mutamento e la revoca degli incarichi dirigenziali di prima e seconda fascia.

B.8.1.18 – ARTICOLO 40 BIS COMMA 2 DECRETO LEGISLATIVO 165/2001

La norma prevede, per gli Enti con più di 200 unità, l'obbligo di trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei contratti integrativi.

Tutti i contratti integrativi annuali concernenti l'utilizzazione dei fondi sono trasmessi al Collegio dei Revisori e ai Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria dello Stato - IGOP, corredati delle previste relazioni, per il controllo e la successiva certificazione.



AGENZIA DELLE DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

B.8.1.19 - ARTICOLO 1, DA COMMA 189 A COMMA 197 LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (LEGGE FINANZIARIA 2006). ARTICOLO 67, COMMA 5, DECRETO LEGGE 112/2008, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133. ARTICOLO 9 COMMA 2 BIS DECRETO LEGGE N.78 DEL 31 MAGGIO 2010, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art. 1, comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle Agenzie - incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'art. 70, comma 4, del medesimo D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e delle università - determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo di cui all'art. 48, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'art. 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.

L'art. 67, c. 5, del Decreto legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10%. I fondi sono stati costituiti nel rispetto della norma.

L'art. 9, c.2 bis del D.L. 78/2010 stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2011, inoltre, e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

I fondi per il personale per l'anno 2011 non sono stati ancora costituiti. L'Agenzia si conformerà alle previsioni normative.

B.8.1.20 - ARTICOLO 3 COMMA 44 LEGGE N.244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

L'art. 3, comma 44 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge finanziaria 2008) prevede, tra l'altro, che "Il trattamento economico onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ... sia titolare di incarichi o mandati di qualsiasi natura nel territorio metropolitano, non può superare quello del primo presidente della Corte di Cassazione..."

L'Agenzia si è uniformata alla disposizione di legge, infatti, non è stato corrisposto a nessun dipendente un trattamento economico complessivo superiore a quello indicato come tetto massimo. Ciò nel rispetto della norma indicata, nonché del DPR del 5 ottobre 2010 che ha regolamentato la materia.

B.8.1.21 - ARTICOLO 46 BIS COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133

L'art. 46 bis, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, prevede che con Decreto da emanare a cura del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione venga disposta una razionalizzazione e progressiva riduzione delle aspettative e dei permessi sindacali.

In applicazione del Decreto 23 febbraio 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e, successivamente, del CCNQ del 9.10.2009 sono stati ridotti i contingenti dei permessi sindacali ex artt. 8-10 del CCNQ/98 rispettivamente del 15% a luglio del 2009 e del 37% a ottobre del 2009. Si è provveduto a emanare circolari applicative tese a garantire l'inserimento dei dati nel sistema GEDAP in tempo reale. Ciò ha consentito di monitorare il rispetto del contingente come sopra rideterminato. Il taglio dei contingenti dei permessi o delle aspettative sindacali ha prodotto le economie di gestione in termini di maggiore produttività e non di riduzione dei costi (vista la maggiore presenza presso gli uffici dell'Agenzia di personale un tempo maggiormente impegnato in attività sindacale), pertanto non ha determinato riduzioni di spesa da dover riversare.

B.8.1.22 – ARTICOLO 70 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 70 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2009 nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche ai quali sia stata riconosciuta un'infermità dipendente da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni - fermo restando il diritto all'equo indennizzo - è esclusa l'attribuzione di qualsiasi trattamento economico aggiuntivo previsto da norme di legge o pattizie.

L'Agenzia ha rigettato le istanze presentate ai fini del conseguimento di ulteriori benefici previsti dal CCNL



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

B.8.1.23 – ARTICOLO 71 DA COMMA 1 A COMMA 6 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 71 – commi da 1 a 6 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede una serie di disposizioni inerenti alle assenze per malattia ed i permessi retribuiti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia ha operato nel rispetto delle citate disposizioni.

Al riguardo, agli uffici dell'Agenzia sono state fornite tutte le istruzioni utili ad assicurare l'esatta applicazione delle nuove disposizioni in materia di assenze per malattia e permessi retribuiti (note n. 536 del 23 luglio, n. 22532 del 19 settembre e n. 47427 dell'11 novembre 2008). Nella distribuzione delle risorse dei Fondi del personale, le uniche fattispecie di assenza equiparate alle presenze in servizio sono state quelle espressamente previste al comma 5 del presente articolo. Dopo l'abrogazione del citato comma 5 ovvero a far data dal 1° luglio 2009 nessuna equiparazione è stata effettuata, essendo le disposizioni contrattuali convenute più restrittive della citata disposizione normativa. Per il personale assente per malattia vengono recuperate le somme relative all'indennità di amministrazione fino a 10° giorno di malattia

B.8.1.24 – ARTICOLO 72 E ARTICOLO 73 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

Gli artt. 72 e 73 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevedono disposizioni inerenti rispettivamente alla possibilità di esonero dal servizio per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo, nonché modifica al part-time.

Nel corso del 2011 non sono stati emanati provvedimenti di esonero dal servizio connessi al raggiungimento dei limiti di età per il collocamento a riposo. Con riferimento al raggiungimento dei 40 anni di anzianità contributiva, dal 1° gennaio al 4 dicembre 2011 sono stati emanati n. 37 provvedimenti di esonero dal servizio, di cui 21 con attività di volontariato (retribuzione al 70%) e 16 senza attività di volontariato (retribuzione al 50%).

Con riferimento al part-time, sono stati adottati n. 129 provvedimenti, di cui n. 50 nuovi contratti e n. 79 di modifica di contratti in corso

B.8.1.25 – ARTICOLO 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165.

L'articolo 33 del D.Lgs 165/2001 definisce alcune disposizioni in materia di eccedenze di personale e mobilità.

Nell'anno 2011 non sono stati adottati provvedimenti di mobilità in uscita connessi a eccedenze di personale.

B.8.1.26 – ARTICOLO 9 COMMA 2 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 i trattamenti economici complessivi dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, previsti dai rispettivi ordinamenti, delle amministrazioni pubbliche, inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, superiori a 90.000 euro lordi annui sono ridotti del 5 per cento per la parte eccedente il predetto importo fino a 150.000 euro, nonché del 10 per cento per la parte eccedente 150.000 euro; a seguito della predetta riduzione il trattamento economico complessivo non può essere comunque inferiore a 90.000 euro lordi annui; le indennità corrisposte ai responsabili degli uffici di diretta collaborazione dei Ministri di cui all'art. 14, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 sono ridotte del 10 per cento; la riduzione si applica sull'intero importo dell'indennità. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2013, nell'ambito delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, i trattamenti economici complessivi spettanti ai titolari degli incarichi dirigenziali, anche di livello generale, non possono essere stabiliti in misura superiore a quella indicata nel contratto stipulato dal precedente titolare ovvero, in caso di rinnovo, dal medesimo titolare, ferma restando la riduzione prevista nel presente comma. L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione.

B.8.1.27 – ARTICOLO 9 COMMA 3 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art.9, comma 3 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede che dal 31.5.2010, data di entrata in vigore del presente provvedimento, nei confronti dei titolari di incarichi di livello dirigenziale generale delle amministrazioni pubbliche, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3, dell'art. 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che autorizzano la corresponsione, a loro favore, di una quota dell'importo derivante dall'espletamento di incarichi aggiuntivi.

Quest'Agenzia dall'entrata in vigore della norma in argomento ha sospeso i compensi per i dirigenti generali (I fascia) relativi agli incarichi aggiuntivi

B.8.1.28 – ARTICOLO 9 COMMA 17 DECRETO LEGGE N. 78 DEL 31 MAGGIO 2010,
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, N. 122.

L'art. 9, comma 17 del D.l. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 stabilisce che non si dà luogo, senza possibilità di recupero, alle



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

procedure contrattuali e negoziali relative al triennio 2010-2012 del personale di cui all'articolo 2, comma 2 e articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. E' fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale nelle misure previste a decorrere dall'anno 2010 in applicazione dell'articolo 2, comma 35, della legge 22 dicembre 2008, n. 203.

L'Agenzia si è adeguata alla presente disposizione. A tutto il personale, infatti, viene corrisposta solo l'indennità di vacanza contrattuale come previsto dalla norma.

B.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

B.9.1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER GLI ESERCIZI 2012 – 2014

E' in via di conclusione l'iter negoziale concernente la predisposizione dei documenti programmatici che costituiranno parte integrante della Convenzione 2012 – 2014 che sarà sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane, secondo quanto previsto dall'articolo 59 del D.lgs. n. 300/1999.

Relativamente alla gestione finanziaria, nel primo quadrimestre dell'anno si è operato in modalità di esercizio provvisorio che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del Regolamento di contabilità dell'Agenzia, si concluderà entro il 30 aprile p.v.

Si segnala, inoltre, che in attesa del perfezionamento del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previsto dall'art. 57, comma 21 del D.lgs 30.12.2010, n. 235, – concernente la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali - l'Agenzia continua a svolgere l'attività di pianificazione e di controllo in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 300 del 1999 che rispondono comunque ai principi e ai requisiti indicati nel D.lgs. 150/2009, i quali, costituiscono in ogni caso una fonte di riferimento per l'ottimizzazione dell'intero processo.

Per quanto concerne le risorse finanziarie dell'Agenzia, nel Bilancio dello Stato per il 2012 è previsto uno stanziamento sul capitolo 3920 di importo pari a circa € 609 mln: tale importo risulta inferiore del 5,5% circa alle somme assegnate nell'anno 2011, con una conseguente criticità sotto il profilo gestionale ed in termini di livelli di attività.

Per superare tale criticità occorre richiedere l'integrazione di dette risorse mediante l'attivazione dell'art. 1, comma 75 della legge n. 266/2005 che, qualora riconosciuta, troverebbe evidenza nella Legge di assestamento del bilancio 2012.

Nella bozza dell'articolato della Convenzione 2012-2014 sono, poi, previste le integrazioni di seguito elencate che andranno ad incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria del 2012:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto 4 dell'articolo 4 da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse relative alla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno, nonché le risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili indicati;
- le risorse finanziarie in applicazione dell'art. 3, comma 165 della Legge finanziaria per il 2004, secondo le disposizioni dell'art. 67, comma 3 del D.L. 112/2008 nonché dell'art. 9, comma 33, del D.L. n.78/2010.

Sono inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

- dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i, n. 3 della Legge n. 349/89) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
- da organismi nazionali e comunitari, per la realizzazione di progetti comunitari, sperimentazione e studi;
- dal Bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del D.L. 51 del 4/4/2002, convertito in legge n. 106 del 7/6/2002, inerente alla distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

Le risorse stanziati nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi e retribuzioni del personale da erogarsi la prima entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro e la seconda il 1° luglio. In caso di ricorso all'esercizio provvisorio da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata dello stesso, il Dipartimento eroga le somme in dodicesimi;
- in dodicesimi le risorse per le spese diverse da quelle riportate nel punto precedente. Il primo dodicesimo sarà erogato entro dieci giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Sig. Ministro.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Infine, si evidenzia che con decreto ministeriale n. 2268 del 23 marzo 2012, è stato autorizzato l'impegno e il contestuale accreditamento di € 30.652.300 di cui all'art.3 c. 165 della Legge 24 dicembre 2003, n.350. Tale somma è stata già trasferita sul conto di tesoreria dell'Agenzia.

B.10. Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

In base a quanto previsto all'articolo 8, comma 2, del D.L.vo n. 300/1999, sulla gestione dell'Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell'Agenzia sono sottoposte all'indirizzo, all'alta vigilanza e al controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Agenzia. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull'Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della gestione. All'Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.L.vo n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento. Per quanto riguarda specificamente l'approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

B.11. Evoluzione prevedibile della gestione

B.11.1. OBIETTIVI E STRATEGIE

Per il triennio 2012-2014 l'Agenzia delle Dogane ha delineato, attraverso il Piano delle attività, una strategia d'azione che tiene conto degli indirizzi ed obiettivi in materia di politica fiscale e di gestione dell'attività tributaria dettati dall'Autorità politica, delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito comunitario ed internazionale, della configurazione del contesto di riferimento economico nazionale ed internazionale nonché del dimensionamento delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Gli obiettivi che si intendono perseguire riguardano:

- il potenziamento del presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale e della corretta applicazione delle regole di mercato al fine di contribuire al rilancio dell'economia ed alla crescita del Paese;
- la promozione di iniziative finalizzate alla tutela degli interessi economici nazionali ed alla salvaguardia delle risorse proprie dell'Unione Europea;

- il rafforzamento degli interventi per la prevenzione ed il contrasto all'evasione tributaria nel settore dei dazi, dell'IVA intracomunitaria e delle accise mediante lo sviluppo delle attività di *intelligence* e di analisi dei flussi di traffico e dei rischi connessi nonché l'utilizzo di metodologie di controllo che si avvalgono di strumenti tecnologici evoluti;
- il potenziamento dell'azione di prevenzione e contrasto dei fenomeni illeciti in materia extratributaria, al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente, anche in collaborazione con le altre autorità istituzionalmente preposte agli specifici ambiti operativi;
- il contributo alla competitività economica dell'Unione Europea ed alla stabilità dei mercati anche mediante l'efficace sorveglianza dei movimenti di denaro contante in entrata e/o in uscita nel/dal territorio comunitario finalizzata al contrasto degli illeciti tributari e della evasione fiscale;
- l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza, anche con l'obiettivo di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- il potenziamento del sistema informatico doganale e del dialogo telematico con le altre Amministrazioni ed Enti pubblici, nonché con gli Organi della Comunità Europea;
- la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni, soprattutto mediante una estesa adozione della telematica e l'impulso agli istituti per l'accREDITAMENTO degli operatori affidabili;
- lo sviluppo delle componenti organizzative e strutturali per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;
- il miglioramento della *performance* istituzionale anche mediante una particolare attenzione alla rilevazione della qualità attesa e percepita dagli utenti;
- il progressivo potenziamento dell'assetto procedurale e tecnologico dei laboratori chimici per imprimere sempre maggiore efficacia al contrasto agli illeciti tributari ed extratributari;
- il prosieguo di un'accurata politica di qualificazione del personale mediante iniziative formative correlate alle necessità operative.

Il Piano elaborato dall'Agenzia, in coerenza con tali indirizzi programmatici, è articolato in n. 3 Aree strategiche di intervento (ASI); n. 4 Obiettivi prioritari; n. 12 Fattori critici di successo (FCS) e n. 36 Indicatori chiave di performance (ICP). Questi ultimi rappresentano i parametri di qualità, efficacia ed efficienza delle azioni programmate per il conseguimento di ciascun obiettivo prioritario. Sono state, inoltre, previste n. 3 iniziative progettuali, una per ogni ASI.

Per la individuazione dei target di risultato, l'Agenzia ha tenuto conto del trend registrato negli anni precedenti, dell'andamento dei flussi di traffici e del dimensionamento delle risorse umane e finanziarie disponibili.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

B.12. Il Piano degli Investimenti 2012-2014

Per quanto concerne il Piano degli investimenti per il triennio 2012-2014, nel rilevare che nel Piano pluriennale degli investimenti 2011-2013 era stato previsto per il 2012 un importo pari a € 60 milioni, si precisa che - in considerazione del limitato ammontare delle “entrate” previste per il 2012 - tale importo è stato ridotto a € 40 milioni, mantenendo solo i progetti indispensabili per assicurare la funzionalità e l’efficacia dei servizi e differendo gli altri agli anni successivi.

In particolare, sono stati mantenuti, per i progetti di natura informatica, quelli derivanti da obblighi normativi nazionali o comunitari; per ciò che concerne i progetti non ICT quelli inerenti agli interventi connessi al rispetto della normativa di cui al decreto legislativo n. 81/2008 che, come noto, pone in capo al datore di lavoro responsabilità, anche di natura penale, qualora non ponga in essere gli adempimenti di specie.

Poiché allo stato attuale l’importo disponibile è inferiore al fabbisogno, nel Piano da presentare entro il 30 aprile p.v. sarà autorizzato un importo di spesa pari alle somme disponibili, con riserva di successiva rielaborazione del Piano stesso qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Roma, 26 aprile 2012

f.to Il Direttore dell’Agenzia

Giuseppe Peleggi



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



II. Stato patrimoniale e Conto economico

BILANCIO D'ESERCIZIO al 31 dicembre 2011

STATO PATRIMONIALE

		esercizio 2011	esercizio 2010
ATTIVITA'			
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	Immobilizzazioni Immateriali	66.739.466	60.303.463
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	-	-
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	37.278.344	37.048.083
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.819.583	2.438.666
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	13.226.497	11.224.410
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 172.085.864)</i>	12.415.042	9.592.304
B II	Immobilizzazioni Materiali	36.458.053	36.362.661
B II 1)	Terreni e fabbricati	1.065.057	1.245.919
B II 2)	Impianti e macchinari	1.314.188	1.519.977
B II 3)	Attrezzature	10.204.919	10.060.568
B II 4)	Altri beni	17.980.694	17.108.159
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti <i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 118.228.832)</i>	5.893.195	6.428.039
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C II	Crediti	95.998.542	95.329.130
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 4.877.601</i> <i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 675.718)</i>	4.877.601	4.802.541
C II 4 bis)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 776.507</i>	776.507	565.848
C II 5)	Crediti verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 2.755.954</i> <i>(Fondo svalutazione altri crediti euro zero)</i>	2.755.954	2.198.492
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 19.180.201</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 68.402.437</i> <i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>	87.582.638	85.871.718
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 0</i>	0	0
	Crediti verso dipendenti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo 0</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo 5.841</i>	5.841	1.890.532
C IV	Disponibilità liquide	392.015.331	348.963.852
C IV 1)	Depositi bancari e postali	391.884.879	348.858.525
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	130.453	105.327
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	68.895	166.744
	Ratei attivi	117	88
	Risconti attivi	68.778	166.656
TOTALE ATTIVITA'		591.280.287	541.125.851

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
A)	PATRIMONIO NETTO	0	0
A VII	Altre Riserve		
	Riserva straordinaria attività istituzionale	0	0
	Riserva straordinaria attività commerciale	0	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
A IX	Avanzo dell'esercizio	0	0
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	231.271.542	210.370.409
	Cause in corso	65.585.084	58.916.823
	Oneri e spese future	154.212.107	141.278.352
B 2)	Fondo per imposte, anche differite	8.682.910	7.582.687
B 3)	Altri rischi	2.791.441	2.592.548
D)	DEBITI	97.454.009	89.229.821
D 7)	Debiti verso fornitori	51.065.080	48.276.505
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	51.065.080	
D 12)	Debiti tributari	139.993	323.495
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	139.993	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.394.316	1.052.307
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.394.316	
D 14)	Altri debiti	43.854.620	39.577.514
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	43.854.620	
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	262.554.736	241.525.621
	Ratei passivi	90.643	27.465
	Risconti passivi	262.464.093	241.498.156
TOTALE PASSIVITA'		591.280.287	541.125.851



CONTO ECONOMICO

		esercizio 2011	esercizio 2010
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Proventi per servizi resi	8.057.467	7.896.352
A 5)	Proventi e ricavi diversi	2.129.645	2.435.641
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	785.762.286	737.508.525
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	795.949.399	747.840.518
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	<i>Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		
	Materiale tecnico	542.256	918.841
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.180.454	1.899.211
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	527.353	413.510
	Altri materiali di consumo	236.350	320.105
	<i>Totale</i>	<u>2.486.414</u>	<u>3.551.667</u>
B 7)	<i>Costi della produzione per servizi</i>		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	94.888	178.839
	Prestazioni professionali	146.169	177.417
	Servizi informatici	20.636.782	20.911.053
	Servizi vari	9.220.603	8.870.245
	Servizi riguardanti il personale	13.848.931	14.829.405
	Utenze	6.495.908	5.903.265
	Manutenzioni ordinarie <i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 5.869.031)</i>	10.609.861	12.024.765
	Assicurazioni	429.096	363.254
	<i>Totale</i>	<u>61.482.238</u>	<u>63.258.244</u>
B 8)	<i>Costo per godimento beni di terzi</i>	28.109.709	28.209.301
B 9)	<i>Costi per il personale</i>		
a)	Stipendi e assegni fissi	336.420.943	351.388.462
b)	Oneri sociali	102.313.001	100.856.540
e)	Altri costi del personale <i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.357.155, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 10.045.617, accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento euro 46.147, accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 54.323.969)</i>	70.149.910	69.655.237
	<i>Totale</i>	<u>508.883.854</u>	<u>521.900.239</u>
B 10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.053.048	20.613.410
b)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	9.147.096	8.824.907
d)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	264.439	256.589
	<i>Totale</i>	<u>29.464.582</u>	<u>29.694.907</u>
B 12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	9.387.797	19.191.759
	Accantonamenti fondo rischi diversi	500.000	500.000
	<i>Totale</i>	<u>9.887.797</u>	<u>19.691.759</u>
B 13)	<i>Altri accantonamenti</i>	4.678.272	6.637.413

	esercizio 2011	esercizio 2010
B 14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		
Spese amministrative	109.367	109.069
Imposte, tasse e tributi	1.530.750	1.466.707
Altri costi generali	125.511.931	36.579.575
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	-	20.343
<i>Totale</i>	<u>127.152.048</u>	<u>38.175.695</u>
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	772.144.915	711.119.225
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	23.804.484	36.721.293
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16) Proventi finanziari	1.571	843
C 17) Oneri finanziari	3.670	10.130
C 17-bis) Utili e perdite su cambi	18	-
<i>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</i>	<u>(2.081)</u>	<u>(9.287)</u>
D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive straordinarie	8.753.896	941.165
Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni	500	177
<i>Proventi</i>	<u>8.754.396</u>	<u>941.342</u>
Sopravvenienze passive straordinarie	215.791	3.814.421
Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	41.213	
<i>Oneri</i>	<u>257.004</u>	<u>3.832.263</u>
<i>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</i>	<u>8.497.392</u>	<u>(2.890.921)</u>
<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>	<i>32.299.795</i>	<i>33.821.085</i>
<i>IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE</i>	<i>32.299.795</i>	<i>33.821.085</i>
Ires	235.543	216.742
Irap corrente	26.946.918	28.673.151
Irap differita	5.117.334	4.931.192
<i>AVANZO DI GESTIONE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 26 aprile 2012

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



III. Nota integrativa

INDICE

INTRODUZIONE	68
<i>Sistema gestionale</i>	<i>69</i>
1. Ciclo degli acquisti.....	69
2. Sistema contabile	69
3. Sistema di tesoreria	69
CRITERI DI REDAZIONE.....	70
<i>Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione.....</i>	<i>70</i>
Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni.....	71
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali.....	71
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali	72
Rimanenze finali di magazzino	74
Crediti.....	74
Disponibilità liquide	74
Patrimonio Netto	74
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74
Fondo per rischi ed oneri.....	75
Debiti.....	75
Ratei e risconti.....	75
Costi e ricavi.....	75
Imposte sul reddito d'esercizio	75
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	77
<i>Attivo</i>	<i>77</i>
B – Immobilizzazioni	77
B I – Immobilizzazioni immateriali.....	77
B II – Immobilizzazioni materiali.....	79
C – Attivo Circolante.....	83
C II – Crediti.....	83
C IV – Disponibilita' liquide.....	89
D – Ratei e Risconti Attivi.....	90
<i>Passivo</i>	<i>90</i>
A – Patrimonio Netto	90
B – Fondi per Rischi ed Oneri	91
Fondi per cause in corso	93
Fondi per oneri e spese future	94
Fondo per altri rischi	98
D – Debiti	98
Debiti verso fornitori.....	99
Debiti Tributari	99
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	100
Altri debiti	101



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

E – Ratei e Risconti passivi	103
------------------------------------	-----

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO 107

A- Valore della Produzione..... 107

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni.....	107
Ricavi per oneri di gestione.....	108
Ricavi per investimenti	110
Ricavi per quota incentivante.....	111
Proventi per servizi resi.....	111
Proventi commerciali per servizi resi	111
Proventi istituzionali per servizi resi	112
Proventi e ricavi diversi	112

B – Costi della Produzione 112

Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo	113
Costi della produzione per servizi	114
Costi per godimento beni di terzi	115
Costi per il personale dipendente	116
Altri costi del personale.....	117
Ammortamenti e svalutazioni.....	121
Ammortamento	121
Svalutazioni	123
Accantonamenti per rischi	123
Altri accantonamenti.....	124
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	124
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento.....	125
Oneri diversi di gestione	126

C – Proventi ed Oneri Finanziari 127

E – Gestione Straordinaria..... 127

Proventi straordinari.....	127
Plusvalenze	128
Oneri straordinari.....	128

Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite 130

IRAP 130

IRAP corrente..... 131

IRAP differita 131

IRES..... 132

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi.....	133
Costi promiscui e spese generali	134

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO..... 135

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali, degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia delle Dogane, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "*decommercializzazione*" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. CICLO DEGLI ACQUISTI

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento ed nell'effettuazione del pagamento.

2. SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti ed il modulo vendite.

3. SISTEMA DI TESORERIA

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto tesoriere (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- ◇ Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- ◇ Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- ◇ "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- ◇ Principi Contabili OIC e, ove applicabili, dai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1 Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2011; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- ◇ la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

- ◇ la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2 Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2011; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci

dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi. In particolare, considerato che negli esercizi 2009 e 2010 non sono stati rilevati avanzi di gestione, non sono intervenute variazioni del Patrimonio netto dell'Agenzia.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

COSTI E RICAVI

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

L'Agenzia delle Dogane, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dalle Sezioni Operative Laboratori Chimici e dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione AGEA, nonché da altre attività di tipo convenzionale.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai

sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B – IMMOBILIZZAZIONI

B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	66.739.466	60.303.463

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	-	314.895
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	164.072.892	-	-127.024.809	-	15.853.178	-	-	-	15.622.917	-	-	179.926.070	-	142.647.726
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	13.172.739	-	-10.734.073	-	2.577.540	-	-	-	1.196.624	-	-	15.750.279	-	11.930.697
Immobilizzazioni immateriali in corso e	11.224.410	-	-	-	10.079.393	-	8.086.566	9.261	-	-	-	13.226.497	-	13.226.497
Altre immobilizzazioni immateriali	23.564.586	-	-13.972.282	-	6.056.418	-	-13.415	-	3.233.507	13.242	-	29.607.588	-	17.192.547
Totale Immobilizzazioni Immateriali	212.349.521	-	-152.046.059	-	34.566.528	-	8.086.566	-	20.053.048	13.242	-	238.825.329	-	172.085.864

COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	37.278.344	37.048.083

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software, lo sviluppo dei sistemi informativi ed organizzativi nonché le consulenze specialistiche per l'innovazione; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.516.549	-	-1.092.612	-	211.243	-	-	-	160.862	-	-	1.727.792	-	1.253.474
Spese sviluppo software	7.050.525	-	-7.050.525	-	-	-	-	-	-	-	-	7.050.525	-	7.050.525
Spese sviluppo sistemi informativi	154.514.762	-	-118.020.520	-	15.641.935	-	-	-	15.387.909	-	-	170.156.696	-	133.408.429
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	-440.943	-	-	-	-	-	-	-	-	440.943	-	440.943
Consulenze specialistiche per l'innovazione	550.113	-	-420.210	-	-	-	-	-	74.146	-	-	550.113	-	494.356
Totale Costi di ricerca e sviluppo	164.072.892	-	-127.024.809	-	15.853.178	-	-	-	15.622.917	-	-	179.926.070	-	142.647.726

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	3.819.583	2.438.666

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	13.226.497	11.224.410

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2011. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali e con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	12.415.042	9.592.304

La voce si riferisce prevalentemente alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, modifiche, sostituzioni, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese di manutenzione su beni di terzi	21.651.685		-12.118.198		6.056.418	-	- 13.415		3.206.690	13.242		27.694.688	- 15.311.646	12.383.042	
Spese pluriennali diverse	1.912.901		- 1.854.083		-	-	-		26.818	-		1.912.901	- 1.880.901	31.999	
Totale Altre imm. imm.	23.564.586		-13.972.282		6.056.418	-	- 13.415		3.233.507	13.242		29.607.588	- 17.192.547	12.415.042	

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	36.458.053	36.362.661

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei cespiti di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2011, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011						
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile				
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro				
Terreni e Fabbricati	1.808.629	-	-	562.709	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	-	743.572	1.065.057			
Impianti e Macchinari	32.191.830	-	-	30.671.853	-	183.251	-	205.392	-	369.336	185.689	-	32.169.689	-	30.855.500	1.314.188		
Attrezzature	38.624.113	-	-	28.563.545	-	3.168.989	-	208.858	-	3.019.623	203.844	-	41.594.243	-	31.379.324	10.204.919		
Altri beni	67.207.607	-	-	50.099.449	-	6.466.131	-	442.608	-	5.577.273	426.286	-	73.231.130	-	55.250.436	17.980.694		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	6.428.039	-	-	-	-	2.042.878	-	2.577.722	-	-	-	-	5.893.195	-	-	5.893.195		
Totale imm. materiali	146.260.217	-	-	109.897.556	-	11.861.249	-	2.577.722	-	856.859	-	9.147.096	815.819	-	154.686.886	-	118.228.832	36.458.053

Nell'esercizio 2011 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche "B.II.2 Impianti e Macchinari", "B.II.3 Attrezzature", e "B.II.4 Altri beni"; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e Fabbricati	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	1.065.057	1.245.919

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costruzioni leggere	1.808.629		-562.709		-	-	-		180.863			1.808.629	-743.572	1.065.057
Totale Terreni e Fabbricati	1.808.629		-562.709	-	-	-	-		180.863	-		1.808.629	-743.572	1.065.057

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	1.314.188	1.519.977

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia (non di sua proprietà), e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2011, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari, intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Impianti di riscaldamento e condizionamento	2.014.176		- 1.677.684		183.251		- 148.787		109.668	147.667		2.048.640	- 1.639.685	408.955
Impianti idrici	25.365		- 25.365		-		-			-		25.365	- 25.365	-
Impianti specifici	156.074		- 99.940		-		-		11.406	-		156.074	- 111.346	44.728
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	365.053		- 365.053		-		- 6.968			6.968		358.085	- 358.085	-
Impianti laboratori chimici	90.788		- 53.247		-		- 8.615		6.163	4.846		82.173	- 54.564	27.609
Impianti generici	2.190.793		- 1.352.103		-		- 41.023		154.905	26.209		2.149.770	- 1.480.799	668.971
Macchinari	27.349.582		-27.098.461		-		-		87.195	-		27.349.582	-27.185.656	163.926
Totale Impianti e Macchinari	32.191.830	-	-30.671.853	-	183.251	-	- 205.392	-	369.336	185.689	-	32.169.689	-30.855.500	1.314.188

ATTREZZATURE

Attrezzature	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	10.204.919	10.060.568

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2011, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	6.294.325	-	3.402.451	-	2.015.409	-	46.252	-	786.840	41.238	-	8.263.482	4.148.053	4.115.428
Strumentazione scientifica	32.329.788	-	25.161.094	-	1.153.579	-	162.606	-	2.232.783	162.606	-	33.320.761	27.231.270	6.089.491
Totale Attrezzature	38.624.113	-	28.563.545	-	3.168.989	-	208.858	-	3.019.623	203.844	-	41.584.243	31.379.324	10.204.919

ALTRI BENI

Altri beni	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	17.980.694	17.108.159

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine d'ufficio, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2011, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2011 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 10														
Piano di ammortamento Altri beni														
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2011				Movimenti dell'esercizio 2011			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2011				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2011		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili e arredi	20.453.262		-15.095.963	-	1.846.138		- 326.039		1.394.392	310.193		21.973.361	-16.180.162	5.793.199
Elaboratori, server e personal computer	29.981.869		-21.580.768	-	2.440.204		- 1.373		2.913.875	1.373		32.420.700	-24.493.271	7.927.429
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	6.151.768		- 4.367.630	-	424.082		- 896		621.768	896		6.574.954	- 4.988.502	1.586.452
Macchine elettroniche	5.582.385		- 4.138.426	-	978.335		- 78.964		546.674	78.487		6.481.755	- 4.606.613	1.875.142
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	787.176		- 726.006	-	653.577		- 30.863		57.398	30.863		1.409.890	- 752.541	657.350
Altri beni	4.251.147		- 4.190.656	-	123.797		- 4.473		43.165	4.473		4.370.470	- 4.229.348	141.122
Totale Altri beni	67.207.607		-50.099.449	-	6.466.131		- 442.608		- 5.577.273	426.286	-	73.231.130	-55.250.436	17.980.694

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	5.893.195	6.428.039

La voce Immobilizzazioni in corso comprende importi corrisposti alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che, alla data di chiusura, non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui non saranno disponibili e pronti per l'uso.



C – ATTIVO CIRCOLANTE

C II – CREDITI

Crediti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	95.998.542	95.329.130
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.180.201	31.680.201

I crediti risultano così dettagliati:

<i>Tavola 11 Crediti</i>		
<i>Descrizione</i>	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	87.582.638	85.871.718
Crediti verso terzi per servizi resi	4.877.601	4.802.541
Crediti tributari	776.507	565.848
Crediti verso altri	2.755.954	2.198.492
Crediti verso dipendenti	5.841	1.890.532
<i>Totale crediti</i>	95.998.542	95.329.130

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo, salvo una parte dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	87.582.638	85.871.718
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	19.180.201	31.680.201

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" si riferisce alle somme non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2011.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio 2011.

Tavola 12 Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere				
Descrizione	Saldo al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	85.871.718	814.619.304	812.908.384	87.582.638
Fondo svalutazione crediti verso Ministero	0	0	0	0
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	85.871.718	814.619.304	812.908.384	87.582.638

La voce è stata interessata nell'esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

Incrementi:

- ◇ Crediti da Convenzione triennale 2011-2013 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012" – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 129537 del 30 dicembre 2009). € 700.034.580
- ◇ Stanziamento per accordo di mutua assistenza amministrativa in materia doganale tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica di Belarus. (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2866 del 14 aprile 2011). € 21.665
- ◇ Stanziamento per oneri derivanti dalla stipula del CCNL comparto Agenzie Fiscali – Area VI della dirigenza anni dal 2006 al 2011 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3765 del 25 maggio 2011). € 10.213.000
- ◇ Stanziamento integrativo di cui alla legge di assestamento al Bilancio dello Stato n.182 dell'11 novembre 2011 per oneri di gestione (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7212 del 24 novembre 2011). € 70.000.000
- ◇ Stanziamento di cui all'art.3 c.165 della L.24 dicembre 2003, n.350 per l'anno 2010 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 30 novembre 2011, Reg.11, foglio 214). € 30.652.300
- ◇ Stanziamento per Accordo mutua assistenza tra Repubblica Italiana e Repubblica Argentina siglato il 21/03/07 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7760 del 22 dicembre 2011). € 31.914
- ◇ Stanziamento fondi destinati al F.I.P. e Patrimonio 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889 del 30 dicembre 2011). € 3.488.241
- ◇ Stanziamento per Accordo sulla cooperazione e la mutua assistenza in materia doganale tra Governo Repubblica Italiana e Governo Regno Hascemita di Giordania siglato a Roma il 5 novembre 2007 per € 11.325 e stanziamento per Accordo di mutua assistenza € 27.171



amministrativa e cooperazione in materia doganale tra Governo Repubblica Italiana e Governo Giappone siglato a Roma il 15 dicembre 2009 per € 15.846 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/1 del 30 dicembre 2011).

◇ Stanziamento per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/2 del 30 dicembre 2011).	€	150.433
◇ Totale	€	814.619.304

Decrementi:

◇ Perdita per riduzione lineare ex art. 1 co 482 e 621 legge 296/06 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010).	€	34.550.713
◇ Perdita per riduzione ex art. 60 co 1/2 D.L. 112/08 convertito Legge 133/08 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010).	€	75.862.227
◇ Perdita per ulteriore riduzione ex art. 17 co 4 D.L. 78/09 convertito legge 102/09 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010).	€	14.435.866
◇ Perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 180/2008 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010).	€	483.882
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 535 del 7 febbraio 2011) FIP Patrimonio 1.	€	21.552.379
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 809 del 16 febbraio 2011).	€	100.676.080
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1466 del 4 marzo 2011).	€	47.127.382
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2626 del 6 aprile 2011).	€	47.127.382
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2866 del 14 aprile 2011).	€	21.665
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3346 del 5 maggio 2011).	€	32.639.139
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3402 del 9 maggio 2011).	€	47.127.382
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3765 del 25 maggio 2011).	€	10.213.000
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3953 del 1 giugno 2011).	€	47.127.382
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5153 del 3 agosto 2011).	€	2.751.993

◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6082 del 29 settembre 2011).	€	261.211.912
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7054 del 18 novembre 2011).	€	8.526.879
◇ Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7212 del 24 novembre 2011).	€	61.473.121
Totale	€	812.908.384

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	4.877.601	4.802.541
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio. L'importo complessivo dei crediti per servizi resi presenta un moderato incremento rispetto all'ammontare consuntivato nell'esercizio precedente: tale circostanza è correlata all'incremento dei proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall'Agenzia, per la cui descrizione si rimanda alla relativa sezione del Conto Economico.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso del 2011:

Descrizione	Saldo al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	5.398.302	13.338.280	-13.183.263	5.553.319
Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	-595.761	-264.439	184.482	-675.718
Totale Crediti per servizi resi	4.802.541	13.073.841	-12.998.781	4.877.601

CREDITI TRIBUTARI

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	776.507	565.848
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 14 Crediti tributari				
Descrizione	Saldi al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	216.742	216.742	0
Erario acconti IVA	0	88.943	88.943	0
Erario c/IVA da compensare	1.762	0	1.762	0
Crediti IRAP da compensare	544.177	209.441	3	753.615
Crediti v/Erario	19.885	3.114	150	22.849
Erario c/IRES a credito	24	43	24	43
Totale Crediti tributari	565.848	518.283	307.623	776.507

La voce "Crediti tributari" accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti dell'Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce "Crediti v/Erario", in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC, accoglie il credito derivante da un maggior versamento di ritenute d'acconto.

La voce "Crediti IRAP da compensare" accoglie, principalmente, il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP, derivante da versamenti di IRAP relativa alle retribuzioni di personale inquadrato con contratto formazione e lavoro.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.755.954	2.198.492
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 15 Crediti verso altri				
Descrizione	Saldo al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	2.277.572	6.289.140	- 5.810.758	2.755.954
Fondo svalutazione crediti v/altri	-79.080	0	79.080	0
Totale Crediti verso altri	2.198.492	6.289.140	- 5.889.838	2.755.954

La voce, in particolare, si riferisce a crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato, fatture e ricevute istituzionali da emettere relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale – rese dall’Agenzia a fine esercizio 2011 per le quali alla data del 31 dicembre 2011 non risultano essere state emesse le relative fatture o ricevute –, nonché crediti verso le altre Agenzie fiscali per utenze condivise.

Per quanto riguarda i crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali, si sintetizza quanto segue:

Agenzia delle Entrate	€	0
Agenzia del Territorio	€	810
Agenzia del Demanio	€	0

Le fatture e ricevute da emettere, pari globalmente ad € 442.348, sono riferite per € 338.885, a prestazioni di natura commerciale e per € 103.463 a prestazioni di natura non commerciale.

I crediti per personale comandato e distaccato, pari a € 1.763.009, accolgono le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato personale dell’Agenzia delle Dogane ai sensi dell’art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell’art. 70, comma 12 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall’Agenzia a detto personale.

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	5.841	1.890.532
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie crediti verso personale dipendente relativi ad anticipazioni corrisposte per missioni nell’esercizio 2011.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

F.do svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	675.718	674.841

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15 OIC, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2011.

Tavola 16 F.do svalutazione crediti				
Descrizione	Saldi al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2011
		Accantonamenti	Utilizzi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	595.761	264.439	184.482	675.718
Svalutazione crediti verso altri	79.080	0	79.080	0
Totale F.do svalutazione crediti	674.841	264.439	263.562	675.718

Per un maggiore dettaglio sulla natura delle svalutazioni operate nell'esercizio, si rinvia alla descrizione della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" del Conto Economico.

L'utilizzo dei fondi è relativo a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti la cui attività di recupero è stata comunque perseguita mediante un puntuale monitoraggio delle partite creditorie aperte.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	392.015.331	348.963.852

La tavola che segue illustra la composizione della voce "Disponibilità liquide"

Tavola 17 Disponibilità liquide al 31/12/2011		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Banca d'Italia	391.884.879	348.858.525
Cassa contanti	130.453	105.327
Totale Disponibilità liquide	392.015.331	348.963.852

Il saldo di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 75.069 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2011, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno sottolineare che le disponibilità liquide, alla data di chiusura del bilancio, derivano anche da trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni di dicembre 2011.

D – RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	68.895	166.744

Il valore della voce “Ratei e risconti attivi” è riportato nella seguente tavola:

Tavola 18 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ratei attivi	117	88
Risconti attivi	68.778	166.656
Totale Ratei e risconti attivi	68.895	166.744

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell'esercizio che, al 31 dicembre 2011 non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2011, ma rinviati per competenza nell'esercizio 2012 e nell'esercizio 2013 per € 10.

Passivo

A – PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	0	0

Nell'esercizio 2011, così come per quello del 2010 non è stato rilevato avanzo di gestione; pertanto non sono avvenute variazioni incrementalmente nel saldo del Patrimonio.

Tenuto conto che nell'esercizio 2011 non è stato rilevato avanzo di gestione, non sono avvenute variazioni incrementalmente sul saldo del Patrimonio netto.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 19 Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	1.929.928	1.944.649
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.073.406	1.156.497
Reddito prima delle imposte	856.522	788.152
Aliquota IRES	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-235.543	-216.742
Utile da attività commerciale	620.978	571.410

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali". Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

Il rilevante incremento derivante dalle attività commerciali è riconducibile all'incremento delle prestazioni erogate a enti e/o persone derivanti prevalentemente dalla stipula di nuove Convenzioni.

L'avanzo di gestione riferito all'attività commerciale è totalmente rinviato agli esercizi futuri.

B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	231.271.542	210.370.409

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n. 19 - Par. A OIC, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

Tavola 20 Fondo per Rischi e Oneri				
Voci di bilancio	SalDI al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		SalDI di bilancio 2011
		Utilizzi/Decrementi	Accantonamenti/Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per spese legali di contenzioso tributario	31.916.206	569.985	2.877.144	34.223.366
Fondo per cause di natura extratributaria	27.000.617	2.149.552	6.510.653	31.361.718
<i>Totale fondo rischi per cause in corso</i>	58.916.823	2.719.537	9.387.797	65.585.084
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	1.233.690	528.575	200.000	905.115
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	2.482.697	1.641.760	1.357.155	2.198.091
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	16.820.047	7.285.390	10.045.617	19.580.274
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	92.139.800	50.424.942	54.323.969	96.038.826
Fondo quota incentivante e potenziamento	10.684.922	98.845	2.971.895	13.557.972
Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	161.520	24.057	46.147	183.610
Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	17.022.609	2.849.800	5.869.031	20.041.841
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	733.066	733.066	1.706.377	1.706.377
<i>Totale fondo oneri e spese future</i>	141.278.352	63.586.435	76.520.191	154.212.107
Fondo imposte anche differite	7.582.687	4.017.111	5.117.334	8.682.910
<i>Fondo per imposte, anche differite</i>	7.582.687	4.017.111	5.117.334	8.682.910
Fondo rischi verifiche e gestione merci	2.592.548	301.106	500.000	2.791.441
<i>Totale fondo altri rischi</i>	2.592.548	301.106	500.000	2.791.441
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	210.370.409	70.624.189	91.525.322	231.271.542

La contropartita reddituale dei "Fondi per rischi" va individuata nell'aggregato B 12) - accantonamento per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del "Fondo imposte, anche differite" va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, la contropartita reddituale dei “Fondi per oneri e spese future” va individuata fra le voci dell’aggregato B diverse dal n. 13) - “altri accantonamenti”.

FONDI PER CAUSE IN CORSO

FONDO PER SPESE LEGALI DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Fondo per spese legali di contenzioso tributario	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	34.223.366	31.916.206

La voce “Fondo per spese legali di contenzioso tributario” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri derivanti da cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi.

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia.

Nel corso del 2011 il fondo è stato utilizzato per € 569.985. L’accantonamento per l’esercizio 2011, di importo pari a € 2.877.144, è stato effettuato avendo come riferimento il tasso di soccombenza registrato nell’anno per le cause di natura tributaria, tenuto conto anche dell’utilizzo del fondo negli ultimi esercizi. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER CAUSE DI NATURA EXTRATRIBUTARIA

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	31.361.718	27.000.617

La voce “Fondo per cause di natura extratributaria” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Nel corso del 2011 il fondo è stato utilizzato per € 2.149.552. L’accantonamento per l’esercizio 2011, tenuto conto anche dell’utilizzo del fondo negli ultimi esercizi, ammonta ad € 6.510.653. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE

FONDO PER IMPEGNI CONTRATTUALI CON I DIPENDENTI

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	905.115	1.233.690

La voce "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti" accoglie gli oneri connessi agli emolumenti corrisposti al personale quale ad esempio la stima degli oneri da riconoscere all'INAIL a titolo di rimborso.

L'accantonamento per l'esercizio 2011 ammonta ad € 200.000 per oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia per infortuni subiti dal personale dipendente). Il fondo è stato utilizzato per € 528.575, prevalentemente per il pagamento di prestazioni a dipendenti maturate negli anni pregressi e rimborso all'INPDAP per somme connesse comunque alle retribuzioni del personale.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI PRIMA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.198.091	2.482.697

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia" accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento delle retribuzioni di posizione del personale dirigente di prima fascia.

Il fondo nell'esercizio 2011 è stato utilizzato unicamente per il pagamento dell'indennità di posizione dell'anno 2011, nonché a saldo per gli anni 2007-2010 per un importo pari a € 1.641.760.

L'accantonamento per l'esercizio 2011 ammonta ad € 1.357.155. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	19.580.274	16.820.047



La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia” accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato del personale dirigente di seconda fascia.

Il fondo accoglie, inoltre, le somme accantonate per far fronte ad una riliquidazione dell’indennità di risultato connessa ad un contenzioso attivato da alcuni dirigenti in merito ai criteri di ripartizione dell’indennità di risultato. Al riguardo, è intervenuta la sentenza della Corte d’Appello di Roma, Sezione Lavoro, n. 3828 del 2 maggio 2011 che ha riconosciuto in favore degli appellanti le differenze retributive per il 2011 e delle retribuzioni per gli anni 2002, 2003 e 2004, oltre interessi e rivalutazione monetaria. Avverso tale Sentenza, l’Agenzia ha spiegato ricorso presso la Corte di Cassazione.

Il fondo nell’esercizio 2011 è stato utilizzato per il pagamento dell’indennità di risultato dell’anno 2009, nonché a saldo per gli anni 2007 e 2008 per un importo pari a € 7.285.390.

L’accantonamento effettuato nell’esercizio 2011 ammonta ad € 10.045.617. Tale quota include la somma relativa alla retribuzione di risultato del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	96.038.826	92.139.800

La voce “Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane” accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività .

Nell’esercizio 2011, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 50.424.942, per corrispondere prevalentemente indennità obiettivo istituzionale, indennità previste per legge previste per il 2009 .

L’accantonamento per l’esercizio 2011 ammonta ad € 54.323.969. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE E POTENZIAMENTO

Fondo per quota incentivante e potenziamento	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	13.557.972	10.684.922

La voce “Fondo per quota incentivante e potenziamento” accoglie la quota dei trasferimenti per l’incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al potenziamento dell’Agenzia nonché le ulteriori risorse destinate allo scopo.

L’accantonamento per l’anno 2011, pari a € 2.971.895 si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l’esercizio 2010 nonché ulteriori risorse accantonate con tale destinazione.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO FERIE MATURATE E NON GODUTE DAL PERSONALE IN PENSIONAMENTO

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	183.610	161.520

La voce “Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento” accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale, non godute e non erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall’art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Il fondo è stato utilizzato, nell’anno 2011, per € 24.057. L’accantonamento nell’esercizio 2011, pari ad € 46.147, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa al costo del personale dipendente del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER MANUTENZIONI DEI BENI IMMOBILI IN USO

Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	20.041.841	17.022.609

La voce “Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso” accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.



Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2011, per € 2.849.800. L'accantonamento per l'esercizio 2011, tenuto conto anche dell'utilizzo del fondo negli ultimi esercizi, ammonta ad € 5.869.031. Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	1.706.377	733.066

La voce "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" accoglie l'integrazione dell'accantonamento già effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2010 per l'anno 2011, in attuazione dell'art. 6, co., 21-sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari ad € 700.000 (legge di assestamento n. 182/2011). Accoglie, altresì, l'ulteriore accantonamento di € 1.006.377, da riversare nell'esercizio 2012.

Nel corso dell'esercizio 2011, il fondo è stato utilizzato per € 733.066, a fronte del versamento all'erario delle somme accantonate in sede di chiusura dell'esercizio 2010 in attuazione dell'art. 6, co. 21-sexies (per un importo di € 712.354) e dell'art. 6, co. 12 (per un importo di € 20.712) del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	8.682.910	7.582.687

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti del personale erogati nell'anno 2011, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma erogati dopo il 12 gennaio 2012.

L'accantonamento si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, connessa alle voci di costo e di accantonamento per compensi al personale dipendente e assimilato rilevato per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2012.

FONDO PER ALTRI RISCHI

FONDO RISCHI VERIFICHE GESTIONE MERCI

Fondo rischi verifiche gestione merci	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.791.441	2.592.548

La voce "Fondo rischi verifiche gestione merci" accoglie gli accantonamenti per rischi diversi connessi al procedimento di accertamento delle merci (soggette a verifica) presentate agli uffici periferici dell'Agenzia delle Dogane, per costi derivanti dalle operazioni di verifica, controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro.

L'accantonamento per l'esercizio 2011 ammonta ad € 500.000. Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione. Nell'esercizio 2011 il fondo è stato utilizzato per un importo pari a € 301.106.

D – DEBITI

Debiti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	97.454.009	89.229.821
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

I debiti risultanti in bilancio hanno durata residua non superiore ad un anno, in quanto esigibili entro l'esercizio successivo.

Tavola 21 Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	51.065.080	48.276.505
Debiti tributari	139.993	323.495
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.394.316	1.052.307
Altri debiti	43.854.620	39.577.514
Totale Debiti	97.454.009	89.229.821

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	51.065.080	48.276.505
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "debiti verso fornitori" si riferisce alle posizioni debitorie dell'Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

Tavola 22 Debiti verso fornitori		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	22.091.653	21.228.197
Fornitori c/fatture da ricevere	28.973.427	27.048.309
<i>Totale Debiti verso fornitori</i>	<i>51.065.080</i>	<i>48.276.505</i>

In particolare, l'importo inerente le fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2011, non sono pervenute le relative fatture.

Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A. per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2011, pari ad € 1.687.129.

DEBITI TRIBUTARI

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	139.993	323.495
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie le somme dovute all'Erario a titolo di IRAP e di IRES. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce "altri debiti".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

Tavola 23 Debiti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	121.192	216.083
Erario c/IRES	18.802	107.412
<i>Totale Debiti Tributari</i>	<i>139.993</i>	<i>323.495</i>

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente e assimilato, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali mentre la voce Erario c/IRES si riferisce alla differenza tra l'IRES dell'esercizio e gli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.394.316	1.052.307
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

Tavola 24 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	0	1.177
Debiti verso INPDAP	2.394.316	1.051.130
Debiti verso INAIL	0	0
<i>Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale</i>	<i>2.394.316</i>	<i>1.052.307</i>

La voce comprende i debiti verso INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente, nonché debiti verso INPS ed INAIL per oneri contributivi ed assicurativi maturati sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.



ALTRI DEBITI

Altri debiti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	43.854.620	39.577.514
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

Tavola 25 Altri debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	2.156.239	681.086
Erario c/IVA	10.034	84.030
Debiti verso personale dipendente	11.701.170	7.811.071
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	25.451.021	26.094.739
Debiti verso altri	4.536.156	4.906.589
Totale Altri debiti	43.854.620	39.577.514

ERARIO C/RITENUTE

La voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

Tale voce accoglie prevalentemente le ritenute effettuate sulle retribuzioni di posizione e di risultato corrisposte al personale Dirigente nel mese di dicembre 2011 e versate all'Erario nel mese di gennaio 2012 (€ 1.736.580).

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2011.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia; essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato,

confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato attribuite in fase di distribuzione delle retribuzioni di risultato.

DEBITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE PER PARTITE PASSIVE DA LIQUIDARE c/MINISTERO

La voce “Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero”, pari ad € 25.451.021, accoglie la posizione debitoria dell’Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l’estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all’anno 2001.

La tavola che segue illustra le movimentazione della voce avvenute nel corso dell’esercizio 2011

Tavola 26 Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero				
Descrizione	Saldo al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2011
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	26.094.739	643.718	0	25.451.021

Gli utilizzi, pari ad € 643.718, si riferiscono ai pagamenti effettuati dall’Agenzia nel corso dell’esercizio 2011 per l’estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

DEBITI VERSO ALTRI

I debiti verso altri includono, anche, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l’Agenzia nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali.

La voce debiti verso le altre Agenzie fiscali, che esprime la posizione debitoria al 31 dicembre 2011 dell’Agenzia delle Dogane nei confronti delle altre Agenzie, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate	€	239.206
Agenzia del Territorio	€	129.823
Agenzia del Demanio	€	219.271



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

E – RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	262.554.736	241.525.621

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 27 Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2011	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	27.465	90.643	27.465	90.643
Risconti passivi	241.498.156	67.356.608	46.390.671	262.464.093
Totale Ratei e risconti passivi	241.525.621	67.447.251	46.418.135	262.554.736

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio 2011 la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2011. Tale voce consente di conformare i principi contabili adottati dall'Agenzia al principio della continuità e della competenza economica (ove, il principio della continuità prevede l'unità della gestione nel tempo oltre che nello spazio e qualifica l'ente pubblico come istituto economico destinato a perdurare, mentre il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto la manifestazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi).

Tavola 28 Risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2011	Movimentazioni		Saldi di bilancio 2011
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	237.096.107	51.855.419	46.243.348	242.708.178
Risconto passivo per oneri di gestione	4.402.049	15.501.190	147.323	19.755.915
Totale Risconti passivi	241.498.156	67.356.608	46.390.671	262.464.093

Il saldo relativo alla voce “Risconti passivi per investimenti”, pari ad € 242.708.178, risulta imputato per:

- ◇ € 103.197.519, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- ◇ € 139.510.659, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 ed alla legge n. 349/1989 per un totale di € 83.320.500 e quelli finalizzati ai piani di sviluppo dell’Agenzia.

Il saldo relativo alla voce “Risconti passivi per oneri di gestione”, pari ad € 19.755.915, accoglie somme rinviate agli esercizi futuri destinate alla copertura di costi la cui manifestazione numeraria è successiva all’esercizio 2011. Il saldo di chiusura accoglie, tra l’altro, le risorse destinate alla copertura dei costi derivanti dall’applicazione dell’art. 1, co. 4, del Decreto Legge 29 dicembre 2001, n. 216.

Nelle tabelle delle pagine che seguono è riepilogato:

- La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell’esercizio (pari a € 139.510.659);



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

Tavola 29
Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio

<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ricavi per investimenti:	48.688.260	35.242.000
Stanziamenti definiti in convenzione	48.688.260	35.242.000
Recupero a ricavi per investimenti quota incentivante	-	-
Ricavo CNIPA	-	-
Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:	11.311.740	45.854.775
Risorse ex l. 80/2005	871.740	2.505.046
Risorse per investimenti esercizi precedenti	10.440.000	43.349.729
<i>Totale risorse di competenza dell'esercizio</i>	60.000.000	81.096.775
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	34.578.107	35.763.490
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	23.539.504	26.377.498
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	10.166.864	6.973.154
Attrezzature varie legge 80/2005	765.900	2.310.373
Licenze software legge 80/2005	105.840	102.464
<i>Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	-89.886	9.261
Decremento valore immobilizzazioni materiali/immateriali	- 18.527	- 41.213
Minusvalenza per messa in fuori uso	17.842	41.213
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	- 89.201	9.261
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	832.641	388.573
Copertura spese per lavoro straordinario	331.750	-
Copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione contributi funzionario missioni Cina	500.891	388.573
<i>Totale utilizzi dell'esercizio</i>	35.320.862	36.161.324
<i>Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio</i>	24.679.138	44.935.451
Risorse per oneri di gestione rinviate ad esercizi futuri	-	-
Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti	127.062.584	140.429.983
Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti	-11.311.740	-45.854.775
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati</i>	140.429.983	139.510.659
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	86.121.911	83.320.500
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	54.308.072	56.190.159

- la finalizzazione della voce “Risconti passivi per investimenti”:

Decrementi

▪ Utilizzo del risconto passivo per investimento anno 2010 come da piano budget.	€	24.758.000,00
▪ Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 80/2005 (attrezzature, licenze software).	€	2.505.046
▪ Utilizzo del risconto passivo per forniture varie a supporto delle attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005 (sigilli, autovetture a noleggio, retribuzioni e contributi funzionario missioni Cina).	€	388.574
▪ Utilizzo risconto passivo per costi connessi agli investimenti relativi a stanziamenti 2010 e non spesi nell’esercizio 2011	€	18.591.729
TOTALE	€	<u>46.243.348</u>

- la finalizzazione della voce “Risconti passivi per oneri di gestione”:

Decrementi

▪ Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura dei costi connessi alla copertura di costi di formazione avviati nell’esercizio 2010 e conclusi nell’esercizio 2011	€	147.323
TOTALE	€	<u>147.323</u>



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- Valore della Produzione

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	795.949.398	747.840.518

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 30 Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	785.762.286	737.508.525
Proventi commerciali per servizi resi	1.929.767	1.944.537
Proventi istituzionali per servizi resi	6.127.700	5.951.815
Proventi e ricavi diversi	2.129.645	2.435.641
Totale Valore della Produzione	795.949.398	747.840.518

RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	785.762.286	737.508.525

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

Tavola 31 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	747.347.621	698.879.055
Ricavi per investimenti	29.241.356	29.456.160
Ricavi per quota incentivante	9.173.309	9.173.309
Totale Ricavi definiti in Convenzione	785.762.286	737.508.525

Gli stanziamenti a favore dell'Agenzia delle Dogane iscritti nell'unico capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono

ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante secondo quanto riepilogato nella tabella precedente.

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

Tavola 32 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 3	655.619.271
Integrazione Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 3	70.000.000
Ricavi per oneri derivanti dalla stipula del CCNL comparto Agenzie Fiscali – Area VI della dirigenza anni dal 2006 al 2011	2.342.000
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 6, p.2 (Canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP))	3.488.241
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 6 p. 3 (art. 3, c. 165 legge n. 350 del 24/12/2003)	30.652.300
Ricavi per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali	150.433
Utilizzo risconti passivi	535.896
<i>Imputazione a ricavo del risconto passivo per copertura attività formative avviate nell'esercizio 2010 e completate nel 2011</i>	147.323
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina</i>	388.573
Ricavi rinviati agli esercizi successivi	15.440.520
<i>Rilevazione risconto passivo per copertura costi assunzione personale ai sensi dell'art. 1, co. 346, lett. e) L.n. 244/07 e del D.L.216/2011</i>	15.327.912
<i>Risconto passivo per copertura costi connessi alle procedure concorsuali ma protrate nell'esercizio successivo</i>	26.015
<i>Risconto passivo per copertura progetto attività di contrasto alle frodi (Progetto Colosseum) ma protrate nell'esercizio successivo</i>	86.593
Saldo di bilancio 2011	747.347.621

Il saldo della voce “Ricavi per oneri di gestione”, pari ad € 747.347.621, scaturisce dalle seguenti registrazioni:

- **Stanziamiento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2011/2013, € 700.034.580:** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle





Finanze, destinati dall'Agenzia delle Dogane al finanziamento delle spese correnti. Tale importo deriva dalla somma delle risorse pari a € 655.619.271 destinate ad oneri di gestione, delle risorse destinate agli investimenti, pari € 35.242.000, e di quelle destinate alla quota incentivante pari a € 9.173.309.

- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3765 del 25 maggio 2011 € 2.342.000: tali somme riconosciute all'Agenzia per la copertura degli oneri derivanti dalla stipula del CCNL comparto Agenzie Fiscali – Area VI della dirigenza anni dal 2006 al 2011.
- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7212 del 24 novembre 2011 € 70.000.000: tali somme sono integrative alla legge di assestamento al Bilancio dello Stato n.182 dell'11 novembre 2011 per oneri di gestione.
- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889 del 30 dicembre 2011 € 3.488.241; trattasi di somme aggiuntive riconosciute all'Agenzia, per canoni di locazione connessi per l'utilizzo di immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio 1.
- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/2 del 30 dicembre 2011 € 150.433; trattasi di ulteriori risorse riconosciute all'Agenzia per la copertura dei costi sostenuti per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali.
- Risorse di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 30 novembre 2011, Reg.11, foglio 214 (art. 3, c. 165 legge n. 350 del 24/12/2003) € 30.652.300; trattasi di risorse per l'Agenzia per l'incentivazione della produttività del personale e per il potenziamento dell'Agenzia relativamente ai risultati del 2010.
- **Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:**
 - **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 388.573:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2011 a copertura dei costi inerenti il potenziamento dell'attività doganale, il noleggio di autovetture per l'attività di contrasto alle frodi e della retribuzione dell'addetto doganale presso l'ambasciata italiana in Cina.
 - **Imputazione a ricavo per oneri di gestione, € 147.323** del risconto passivo rilevato nell'esercizio 2010 per copertura attività formative completate nel corso dell'esercizio 2011

RICAVI PER INVESTIMENTI

Tavola 33 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 3	35.242.000
Utilizzo risconti passivi	45.854.775
<i>Imputazione risconti passivi dei risparmi derivanti da spese di investimenti già finalizzati nel triennio</i>	24.758.000
<i>Imputazione risconti passivi per investimenti per la copertura dei costi di attrezzature varie e licenze software</i>	2.505.046
<i>Imputazione risconti passivi per investimenti per la copertura dei costi relativi a impegni pregressi</i>	18.591.729
Risorse riscontate ad esercizi successivi	51.855.419
<i>Risconto passivo per investimenti</i>	51.855.419
Saldo di bilancio 2011	29.241.356

Il saldo della voce “Ricavi per investimenti”, pari ad € 29.241.356, scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2011/2013, € 35.242.000:** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati dall'Agenzia delle Dogane al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio 2011.
- **Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:**
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi provenienza da esercizi precedenti, € 24.758.000:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per risorse investimenti non utilizzate, derivanti da anni precedenti.
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 2.505.046:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, assegnato nell'esercizio 2011 a copertura dei costi di attrezzature varie e licenze software.
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi per impegni assunti negli esercizi precedenti, € 18.591.729:** trattasi di risorse relative ai procedimenti di acquisto per i quali le Strutture centrali e periferiche hanno richiesto il trasferimento, nell'esercizio successivo.

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

Tavola 34 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2011-2013 ex art. 4, co. 5	9.173.309
Saldo di bilancio 2011	9.173.309

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell'esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2011/2013 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2010.

Il saldo relativo alla voce "Ricavi per quota incentivante" scaturisce dalla seguente movimentazione:

- **Stanziamiento di cui all'art. 4, comma 5 della Convenzione per gli esercizi 2011/2013, € 9.173.309:** corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo "risorse destinate all'incentivazione del personale" dell'U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane.

PROVENTI PER SERVIZI RESI

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	8.057.467	7.896.352

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall'Agenzia.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	1.929.767	1.944.537

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	6.127.700	5.951.815

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

Tavola 35 Proventi istituzionali per servizi resi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	5.547.868	5.406.214
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	445.683	403.972
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	2.705	2.132
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	0	0
Altri proventi	131.444	139.497
<i>Totale Proventi istituzionali per servizi resi</i>	<i>6.127.700</i>	<i>5.951.815</i>

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.129.645	2.435.641

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

B – Costi della Produzione

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	772.144.915	711.119.225



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

La voce "Costi della produzione" risulta così suddivisa:

Tavola 36 Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.486.414	3.551.667
Costi della produzione per servizi	61.482.238	63.258.244
Costi per godimento beni di terzi	28.109.709	28.209.301
Costi per il personale dipendente	508.883.854	521.900.239
Ammortamenti e svalutazioni	29.464.582	29.694.907
Accantonamenti per rischi	9.887.797	19.691.759
Altri accantonamenti	4.678.272	6.637.413
Oneri di gestione	127.152.048	38.175.695
Totale Costi della Produzione	772.144.915	711.119.225

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	2.486.414	3.551.667

La voce "Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo" si riferisce al costo sostenuto dall'Agenzia per l'acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:

Tavola 37 Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Materiale tecnico	542.256	918.841
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.180.454	1.899.211
Combustibili, carburanti e lubrificanti	527.353	413.510
Altri materiali di consumo	236.350	320.105
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.486.414	3.551.667

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	61.482.238	63.258.244

La voce "Costi per servizi" risulta così composta:

Tavola 38 Costi della produzione per servizi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	94.888	178.839
Prestazioni professionali	146.169	177.417
Servizi informatici	20.636.782	20.911.053
Servizi vari	9.220.603	8.870.245
Servizi riguardanti il personale	13.848.931	14.829.405
Utenze	6.495.908	5.903.265
Manutenzioni ordinarie	10.609.861	12.024.765
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	<i>4.740.830</i>	<i>4.913.543</i>
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	<i>5.869.031</i>	<i>7.111.222</i>
Assicurazioni	429.096	363.254
Totale Costi per servizi	61.482.238	63.258.244

Compensi agli Organi dell'Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni e rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell'esercizio 2011. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Si evidenzia che tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dal comma 58 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dal comma 505



dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, e di un ulteriore 10% a seguito dell'ulteriore riduzione stabilita dall'art. 6 co. 3 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall'Agenzia nell'esercizio 2011; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, patrocinii per le cause legali dell'Agenzia e relativi rimborsi spese.

Servizi informatici: la voce si riferisce principalmente alle prestazioni rese dalla SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici nonché a quelle inerenti i servizi di rete.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell'Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietteria, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc..

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. I costi per le utenze nel 2011, sono stati pari a € 6.495.908 .

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l'Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l'accantonamento, imputato al "fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso", per € 5.869.031. Tenuto conto che l'Agenzia ha optato per il riversamento dell'1% previsto dall'art. 6, comma 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, tale accantonamento non è soggetto a specifici vincoli di spesa.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	28.109.709	28.209.301

La voce "Costi per godimento beni di terzi" risulta così composta:

Tavola 39 Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	26.476.859	26.270.845
Noleggi	430.939	656.163
Spese condominiali	1.201.910	1.282.293
Costi per godimento beni di terzi	28.109.709	28.209.301

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	508.883.854	521.900.239

La voce "Costi per il personale dipendente" risulta così composta:

Tavola 40 Costi per il personale dipendente		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	336.420.943	351.388.462
Oneri sociali	102.313.001	100.856.540
Altri costi del personale	70.149.910	69.655.237
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	<i>200.000</i>	<i>0</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	<i>1.357.155</i>	<i>1.705.295</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	<i>10.045.617</i>	<i>6.485.632</i>
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	<i>46.147</i>	<i>43.644</i>
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	<i>54.323.969</i>	<i>57.133.926</i>
<i>Costi diversi del personale</i>	<i>4.177.023</i>	<i>4.286.740</i>
Totale Costi per il personale dipendente	508.883.854	521.900.239



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011



La voce “Stipendi e assegni fissi”, indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, straordinari, le indennità di turnazione e l’indennità di confine di Chiasso.

Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell’Agenzia, calcolato sull’ammontare delle retribuzioni lorde. Con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell’Agenzia riportano i dati ricavati dal sistema “SPT” del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato”.

L’incremento al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è riconducibile esclusivamente all’accantonamento delle somme riconosciute all’Agenzia, in applicazione dell’art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003 che, dal Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato datato 9 novembre 2011.

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tavola 41 Altri costi del personale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	200.000	0
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.357.155	1.705.295
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	10.045.617	6.485.632
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	46.147	43.644
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	54.323.969	57.133.926
Costi diversi del personale	4.177.023	4.286.740
Totale Altri costi del personale	70.149.910	69.655.237

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

- A. **Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti da erogare:** l'accantonamento di € 200.000 per l'esercizio 2011 si riferisce agli oneri connessi alle spese sostenute dagli enti previdenziali ed assistenziali per conto dell'Agenzia per infortuni subiti dal personale dipendente).
- B. **Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività:** l'accantonamento di € 54.323.969 si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale dell'Agenzia per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme costitutive previste dall'accordo FPS 2011 e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Strutture Centrali e Territoriali relativamente a tale anno nonché quale differenza tra le somme da destinare per l'anno 2011 alla contrattazione integrativa e quanto già erogato nel medesimo anno.
- C. **Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia:** il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002 in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001 ora art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI, come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'importo iniziale ammonta ad € 2.907.334 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP). Nell'esercizio 2011 al citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 769.242 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002/2003 – 2004/2005 e Quadriennio normativo 2006-2009 - Biennio economico 2006/2007 – 2008/2009), e di € 238.531 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2010 e precedenti). All'importo così determinato, pari a € 3.915.107, occorre

destrarre le somme delle retribuzioni di posizione già corrisposte (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 3.243.621. L'importo differenziale da accantonare (al netto degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) è pari ad € 506.017 (€ 628.474 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Sono state inoltre accantonate:

- per il periodo contrattuale 2010, le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad € 188.985 (€ 234.719 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia), le somme per quota incentivante di cui all'art. 4 comma 6 della Convenzione 2011-2013, pari ad € 302.605 (€ 375.836 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia);
- per il periodo contrattuale 2009, le somme derivanti dall'applicazione del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009, pari ad € 75.598 (€ 93.893 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia);
- per i periodi contrattuali 2007 e 2008, le somme derivanti dagli incrementi contrattuali da destinare ai Dirigenti alla luce degli ulteriori fondi stabiliti dal rinnovo contrattuale per il Quadriennio normativo 2006-2009, per complessivi € 141.287 (€ 175.478 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento complessivo effettuato nell'esercizio 2011, finalizzato all'integrazione della retribuzione di posizione, è di € 1.357.155 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

D. **Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia:** il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, ora art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI. come integrati dal CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010.

L'importo iniziale ammonta (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) a € 9.419.903. Nell'esercizio 2011 al citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 2.028.401 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002/2003 – 2004/2005 e Quadriennio normativo 2006-2009 - Biennio economico 2006/2007 – 2008/2009), di € 1.911.168 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2009 e precedenti). La somma complessiva, pertanto, è di € 13.359.472. Da tale

cifra occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte ai dirigenti ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali nell'anno 2010 (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 9.452.712. L'importo differenziale che risulta da accantonare è pari ad € 3.906.761 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) e verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di posizione al personale dirigente per l'anno 2011. Pertanto la somma accantonata al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia è pari ad € 3.656.516, mentre la quota IRAP, pari ad € 250.245, è accantonata sul fondo imposte differite.

Sono state inoltre accantonate:

- per il periodo contrattuale 2010, le somme non spese relative all'anno 2010 pari ad € 650.843 nonché le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad 2.112.475 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) e le somme per quota incentivante di cui all'art. 4 comma 6 della Convenzione 2011-2013, pari ad € 2.129.738 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia);
- per il periodo contrattuale 2009, le somme derivanti dall'applicazione del CCNL per il quadriennio normativo 2006-2009 sottoscritto il 21 luglio 2010, pari ad € 384.238 (€ 477.223 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia);
- per i periodi contrattuali 2007 e 2008, le somme derivanti dagli incrementi contrattuali da destinare ai Dirigenti alla luce degli ulteriori fondi stabiliti dal rinnovo contrattuale per il Quadriennio normativo 2006-2009, per complessivi € 820.308 (€ 1.018.822 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento complessivo effettuato nell'esercizio 2011, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 10.045.617 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

E. Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento: La voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2011 con decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2011 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. La quota accantonata per l'esercizio 2011 è pari a € 46.147.

F. Costi diversi del personale: la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità di disagio e di confine, indennità connesse al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia.

Il numero medio di dipendenti per categoria è così composto:



AGENZIA
DELLE
DOGANE

AGENZIA DELLE DOGANE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

Tavola 42 Numero dipendenti					
Descrizione	Situazione al 01/01/2011	Situazione al 31/12/2011	Unità medie nel 2011	Situazione al 31/12/2010	Unità medie nel 2010
Dirigenti	107	102	105	107	101
Impiegati Area III*	4.804	4.669	4.737	4.843	4.921
Impiegati Area II	4.742	4.646	4.694	4.779	4.757
Impiegati Area I	23	27	25	23	23
Provenienza esterna	31	28	30	31	20
Totale Numero dipendenti**	9.707	9.472	9.590	9.783	9.822

* Nel numero di dipendenti di terza area è incluso anche il personale con incarico di temporanea reggenza (n. 84 unità al 01/01/2011; n. 126 unità al 31/12/2011)

** Nel numero complessivo di dipendenti è compreso anche il personale in organico presso l'Agazia e distaccato presso altre PP.AA., pari a n. 198 unità.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	29.464.582	29.694.907

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 43 Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.053.048	20.613.410
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.147.096	8.824.907
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	264.439	256.589
Totale Ammortamenti e svalutazioni	29.464.582	29.694.907

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2011 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2011 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2011 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 44								
Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali								
Categorie civilistiche	Esercizio 2010	Esercizio 2011						
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2006	4° Q. amm. su beni 2007	3° Q. amm. su beni 2008	2° Q. amm. su beni 2009	1° Q. amm. su beni 2010	0° Q. amm. su beni 2011	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	16.430.713	2.424.091	3.965.258	2.856.851	1.575.933	3.419.152	1.381.631	15.622.917
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.116.356	105.810	209.406	150.261	88.170	280.890	362.086	1.196.624
B.I.7) Altre	3.066.341	492.448	286.480	538.278	681.226	937.339	297.736	3.233.507
Totale	20.613.410	3.022.349	4.461.145	3.545.391	2.345.329	4.637.381	2.041.453	20.053.048

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2011 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 45. a)							
Quote ammortamento immobilizzazioni materiali							
Categorie civilistiche	Esercizio 2010	Esercizio 2011					
	Tot. Q. Amm.	10° Q. amm. su beni 2001	9° Q. amm. su beni 2002	8° Q. amm. su beni 2003	7° Q. amm. su beni 2004	6° Q. amm. su beni 2005	5° Q. amm. su beni 2006
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	180.863	-	-	-	-	-	40.073
B.II.2) Impianti e macchinari	412.893	26.090	62.529	64.823	48.010	29.101	48.938
B.II.3) Attrezzature	3.187.288	-	-	-	283.635	523.895	475.957
B.II.4) Altri beni	5.043.864	-	-	315.492	158.985	203.205	384.387
Totale	8.824.907	26.090	62.529	380.315	490.630	756.201	949.355

Tavola 45. b)						
Quote ammortamento immobilizzazioni materiali						
Categorie civilistiche	Esercizio 2011					
	4° Q. amm. su beni 2007	3° Q. amm. su beni 2008	2° Q. amm. su beni 2009	1° Q. amm. su beni 2010	0° Q. amm. su beni 2011	Tot. Q. Amm. 2011
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	-	140.790	-	-	-	180.863
B.II.2) Impianti e macchinari	28.051	10.765	16.221	25.081	9.728	369.336
B.II.3) Attrezzature	352.918	429.052	415.292	399.509	139.364	3.019.623
B.II.4) Altri beni	691.873	1.241.326	473.521	1.592.518	515.968	5.577.273
Totale	1.072.842	1.821.933	905.034	2.017.108	665.060	9.147.096

SVALUTAZIONI

Nel rispetto dei principi di prudenza il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 46 Svalutazioni		
Debitori	Natura crediti	Importo svalutazioni
		Euro
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia nonché crediti per personale distaccato o comandato, per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	264.439
	Totali	264.439

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	9.887.797	19.691.759

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

Tavola 47 Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Acc.to fondo per spese legali di contenzioso tributario	2.877.144	4.778.705
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	6.510.653	14.413.054
Totali Acc.ti rischi per cause in corso	9.387.797	19.191.759
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	500.000
Totali Acc.to fondo altri rischi	500.000	500.000
Totali accantonamenti per rischi	9.887.797	19.691.759

Accantonamento al fondo per spese legali di contenzioso tributario: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso stimato dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali e dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo rivalutato tenuto conto dei tassi medi di soccombenza e della durata temporale dei procedimenti inerenti il contenzioso tributario pari a 5/8 anni per il completamento di tutti i gradi di giudizio. L'accantonamento è pari a € 2.877.144.

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria stimato dalla Direzione Centrale per il Personale, dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali, dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo, tenendo conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause. L'importo dell'accantonamento è pari € 6.510.653.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l'accantonamento, pari a € 500.000, esprime il costo di competenza dell'esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell'Agenzia delle Dogane.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	4.678.272	6.637.413

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo. In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

La voce accoglie l'accantonamento effettuato per l'esercizio 2012 in attuazione dell'art. 6, co. 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, per un importo pari a € 1.006.377. Per quanto concerne la rilevazione contabile del riversamento, l'importo è stato accantonato sul conto "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" e sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2012.

Accoglie altresì l'integrazione dell'accantonamento già effettuato in sede di chiusura dell'esercizio 2010 per l'anno 2011, per un importo pari ad € 700.000 (legge di assestamento n. 182/2011). Tale ultima somma è stata riversata all'Erario in data 17 febbraio 2012 con le modalità indicate dalla nota prot.n. 39388 del 5 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE E POTENZIAMENTO

La voce accoglie l'accantonamento di € 267.656 relativi alla quota incentivante riconosciuta all'Agenzia, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. n. 300/199, per le attività svolte nell'anno 2010 e assegnata nel 2011 al termine del processo di verifica dei risultati; accoglie altresì l'importo pari a € 1.148.400 assegnato ai sensi dell'art. 3 c. 165 della Legge 350/2003, nonché ulteriori risorse per € 1.555.839. Pertanto l'accantonamento complessivo risultante per l'esercizio 2011 è pari ad € 2.971.895.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, l'appostazione in bilancio della contropartita reddituale degli accantonamenti al "fondo per oneri e spese future".

Tavola 48 Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accantonamenti 2011	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	5.869.031	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	200.000	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.357.155	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	10.045.617	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	46.147	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	54.323.969	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	1.706.377	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	2.971.895	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
<i>Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future</i>	<i>76.520.191</i>		

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	127.152.048	38.175.695

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell’Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 49 Oneri diversi di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Spese amministrative	109.367	109.069
Imposte, tasse e tributi	1.530.750	1.466.707
Altri costi generali	125.511.931	36.579.575
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	0	20.343
Totale Oneri diversi di gestione	127.152.048	38.175.695

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- altri costi generali rilevano in particolare:
 - la perdita su crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze dovuta alla riduzione lineare ex art. 1 commi 482 e 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 pari ad € 34.550.713;
 - la perdita per riduzione ex art. 60 co. 1 e 2 D.L. 112/08 convertito Legge 133/08 (Nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 pari a € 75.862.227);
 - la perdita per ulteriore riduzione ex art. 17 co 4 D.L. 78/09 convertito legge 102/09 (Nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010 pari a € 14.435.866);



- la perdita per ulteriore riduzione ex D.L. 180/2008 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Finanze – Prot. n. 5097 del 23/07/2010, pari a € 483.882.

C – Proventi ed Oneri Finanziari

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	-2.081	-9.287

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia. Concorrono alla gestione finanziaria attiva, di importo complessivo pari a € 1.571, proventi finanziari pari ad € 161, relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell'Agenzia aperto presso l'istituto tesoriere Banca d'Italia. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

Concorrono alla determinazione del saldo di bilancio della gestione finanziaria complessiva anche oneri finanziari per complessivi € 3.670, nonché utili su cambi per € 18.

E – Gestione Straordinaria

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	8.497.392	-2.890.921

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	8.754.396	941.342

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle voci.

Tavola 50 Proventi straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive straordinarie	8.753.896	941.165
Plusvalenze	500	177
Totale Proventi straordinari	8.754.396	941.342

La voce “sopravvenienze attive straordinarie” accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di rettifiche di poste passive nella valutazione di fatti di gestione.

Nel corso dell'anno 2011 sono stati rilevati € 7.871.000 derivanti dagli stanziamenti destinati all'Agenzia per la copertura degli oneri derivanti dalla stipula definitiva del 21 luglio 2010 del C.C.N.L. Area VI della dirigenza – bienni economici 2006/2007 e 2008/2009 e di quelli relativi alla stabilizzazione per l'anno 2010.

PLUSVALENZE

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	500	177

La voce si riferisce alla plusvalenza che l'Agenzia delle Dogane ha ricavato dall'operazione di cessione a titolo oneroso di altri beni.

Tavola 51 Plusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Plusvalenza
	Euro	Euro	Euro
<i>B II Immobilizzazioni materiali:</i>			
Altri beni	0	500	500
Totale Plusvalenze	0	500	500

ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	257.004	3.832.263



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

La voce "Oneri Straordinari" si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.

Tavola 52 Oneri straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Sopravvenienze passive straordinarie	215.791	3.814.421
Minusvalenze	41.213	17.842
Totale Oneri straordinari	257.004	3.832.263

La voce "sopravvenienze passive straordinarie" accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso.

La voce "minusvalenza" si riferisce all'imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2011. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Le minusvalenze rilevate nell'esercizio 2011 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Tavola 53 Minusvalenze				
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Rettifiche	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro	Euro
B I Immobilizzazioni immateriali:				
Spese di manutenzione su beni di terzi	-	-	173	173
B II Immobilizzazioni materiali:				
Impianti di riscaldamento e condizionamento	1.120	-	-	1.120
Impianti laboratori chimici	3.769	-	-	3.769
Impianti generici	14.814	-	-	14.814
Attrezzature	5.014	-	-	5.014
Mobili e arredi	15.846	-	-	15.846
Macchine elettroniche	477	-	-	477
Totale Minusvalenze	41.040	-	173	41.213

Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2011	Saldo di bilancio 2010
	Euro	Euro
	32.299.795	33.821.085

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 32.064.252 ed all'IRES per € 235.543.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446 così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita da:

- l'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- l'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- l'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R.

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

Tavola 54 IRAP di competenza dell'esercizio		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Irap corrente	26.946.918	28.673.151
Irap differita	5.117.334	4.931.192
Totale Irap di competenza dell'esercizio	32.064.252	33.604.343



IRAP corrente

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 26.946.918, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- il totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- il totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- il totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa;
- con esclusione delle somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP differita

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2012, in base al principio di cassa allargato. Di conseguenza, l'imposta manifesterà

l'esigibilità nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, pertanto, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 5.117.334 calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- il totale degli altri costi del personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- il totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo **reddito d'impresa** derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2011, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie .

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del **reddito d'impresa** secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI DEDUCIBILITÀ DEI COSTI

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei *ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi*;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

Tavola 55 Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio 2011	Saldi di bilancio 2010
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	1.929.767	1.944.537
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	-	-
Interessi attivi di c/c	161	112
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	747.347.621	698.879.055
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	29.241.356	29.456.160
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	9.173.309	9.173.309
Ricavi per att. non commerciale	6.127.700	5.951.815
Altri ricavi	2.129.645	2.435.641
Totale ricavi Agenzia	795.949.559	747.840.630

Tavola 56 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
2011			% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	Ricavi e proventi <u>commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	<u>1.929.928</u> 795.949.559	0,00242

COSTI PROMISCUI E SPESE GENERALI

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e dall'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e territoriali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 57 Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui lab., utf, uffici delle dogane (uffici unici) + ribaltamento spese generali =	433.213.247
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	1.050.406
Costi commerciali deducibili		23.000
Totale costi deducibili		1.073.406
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	856.522

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 856.522 determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 1.929.928) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 1.073.406) l'aliquota del 27,5%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2010 risulta pari a € 235.543.

Tavola 58 Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	2011	2010
	Euro	Euro
Reddito imponibile	856.522	788.152
Aliquota Ires	27,5%	27,5%
IRES d'esercizio	235.543	216.742

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2011 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme disponibili nell'esercizio sul capitolo di bilancio dello Stato per l'Agenzia delle Dogane n. 3920, integrate dalle somme per le quali si ritiene essere sorto un diritto allo stanziamento.

Tavola 59 Stanziamenti del Bilancio dello Stato	
Descrizione	ONERI DI GESTIONE
	Capitolo 3920
	Euro
Totale crediti da esercizi precedenti	85.871.718
Crediti vs Ministero	814.619.304
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	-687.575.696
Riduzione degli stanziamenti	-125.332.688
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	87.582.638

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari a € 87.582.638 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

Natura del credito	Importo
◇ Crediti da Convenzione triennale 2011-2013 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012" – Ripartizione di capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2012 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 129537 del 30 dicembre 2009).	€ 21.552.379

- | | |
|--|---------------------|
| <p>◇ Trasferimenti aggiuntivi delle maggiori somme versate al capitolo di entrata 3514, da parte della Comunità Europea, di cui alla legge 349/89, pari ad € 89.680.201 al netto dei trasferimenti effettuati nel 2009 pari ad € 40.000.000 e di quelli effettuati nel 2011 pari ad € 18.000.000 (Decreto ministeriale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6962 del 20 gennaio 2006).</p> | <p>€ 31.680.201</p> |
| <p>◇ Stanziamento di cui all'art.3 c.165 della L.24 dicembre 2003, n.350 per l'anno 2010 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti il 30 novembre 2011, Reg.11, foglio 214).</p> | <p>€ 30.652.300</p> |
| <p>◇ Stanziamento per Accordo mutua assistenza tra Repubblica Italiana e Repubblica Argentina siglato il 21/03/07 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7760 del 22 dicembre 2011).</p> | <p>€ 31.914</p> |
| <p>◇ Stanziamento fondi destinati al F.I.P. e Patrimonio 1 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889 del 30 dicembre 2011).</p> | <p>€ 3.488.241</p> |
| <p>◇ Stanziamento per Accordo sulla cooperazione e la mutua assistenza in materia doganale tra Governo Repubblica Italiana e Governo Regno Hascemita di Giordania siglato a Roma il 5 novembre 2007 per € 11.325 e stanziamento per Accordo di mutua assistenza amministrativa e cooperazione in materia doganale tra Governo Repubblica Italiana e Governo Giappone siglato a Roma il 15 dicembre 2009 per € 15.846 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/1 del 30 dicembre 2011).</p> | <p>€ 27.171</p> |
| <p>◇ Stanziamento per assegnazione fondi per far fronte alle spese sostenute per gli accertamenti medico-legali sui dipendenti assenti dal servizio per malattia effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7889/2 del 30 dicembre 2011).</p> | <p>€ 150.433</p> |

TOTALE	€ 87.582.638
---------------	---------------------

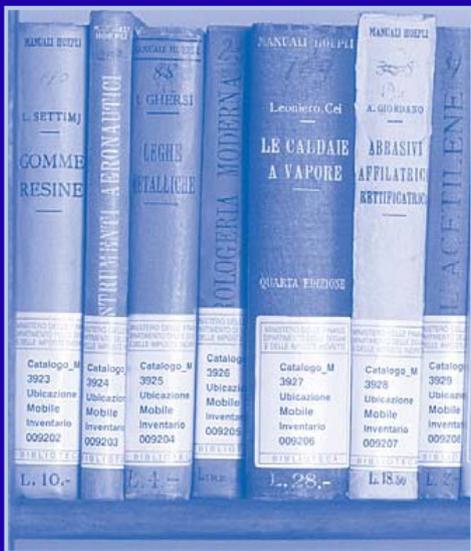
Roma, 26 aprile 2012

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE



IV. Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2011

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane, il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2011 dell'Agenzia delle Dogane, costituita ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e operativa a decorrere dal 1 gennaio 2001 così come stabilito dal decreto del Ministero delle Finanze del 28 dicembre 2000.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Risulta altresì corredato dalla prescritta relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Si riassumono i seguenti dati, espressi in unità di euro:

Situazione patrimoniale

Attività	€ 591.280.287
Passività	€ 591.280.287
Patrimonio netto	€ 0

Conto Economico

Valore della produzione	€ 795.949.399
Costi della produzione	€ 772.144.915
Proventi e oneri finanziari	€ (2.081)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi o oneri straordinari	€ 8.497.392
Risultato prima delle imposte	€ 32.299.795
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 32.299.795
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia. Sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al decreto legislativo 17/01/2003, n. 6; in particolare si rileva che:

- è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;
- nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

AGENZIA DELLE DOGANE



- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;
- d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del c.c.;
- e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- f) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;
- h) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi ed alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano e di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane per gli esercizi 2011-2013.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti

Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili.

A tal fine sono state tenute apposite riunioni nei giorni 13 e 18 aprile per operare le necessarie verifiche e l'acquisizione di documentazioni varie richieste a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Nel periodo di riferimento il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286.
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economica-finanziaria dell'ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2009 e 2010 e del Fondo per la dirigenza per il 2009;
- ha inoltre proceduto all'asseverazione dei dati inerenti le cessazioni 2010 e le assunzioni programmate per il 2011;
- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle dogane ed il risultato economico della gestione tenuta nel 2011 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 18 aprile 2012

f.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Maria Menichino (Presidente)

Dott. Mario Picardi (Membro effettivo)

Dott.ssa Federica Silvestri (Membro effettivo)